



**Chiummo**  
case

**VENDE**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

# QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

**Chiummo**  
case

**AFFITTA**

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135  
Tel. 02.5519.6027 r.a.  
www.chiummocase.com

**Editore:** Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videoimpaginazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Alessia Arcando, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Giulia Costa, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tammaro, Alberto Tufano. **Hanno collaborato a questo numero:** Maria Teresa De Angelis, Margherita Maroni, Roberta Pecchi, Carlo Scovino. **Tiratura** 16.700 copie **COPIA OMAGGIO**

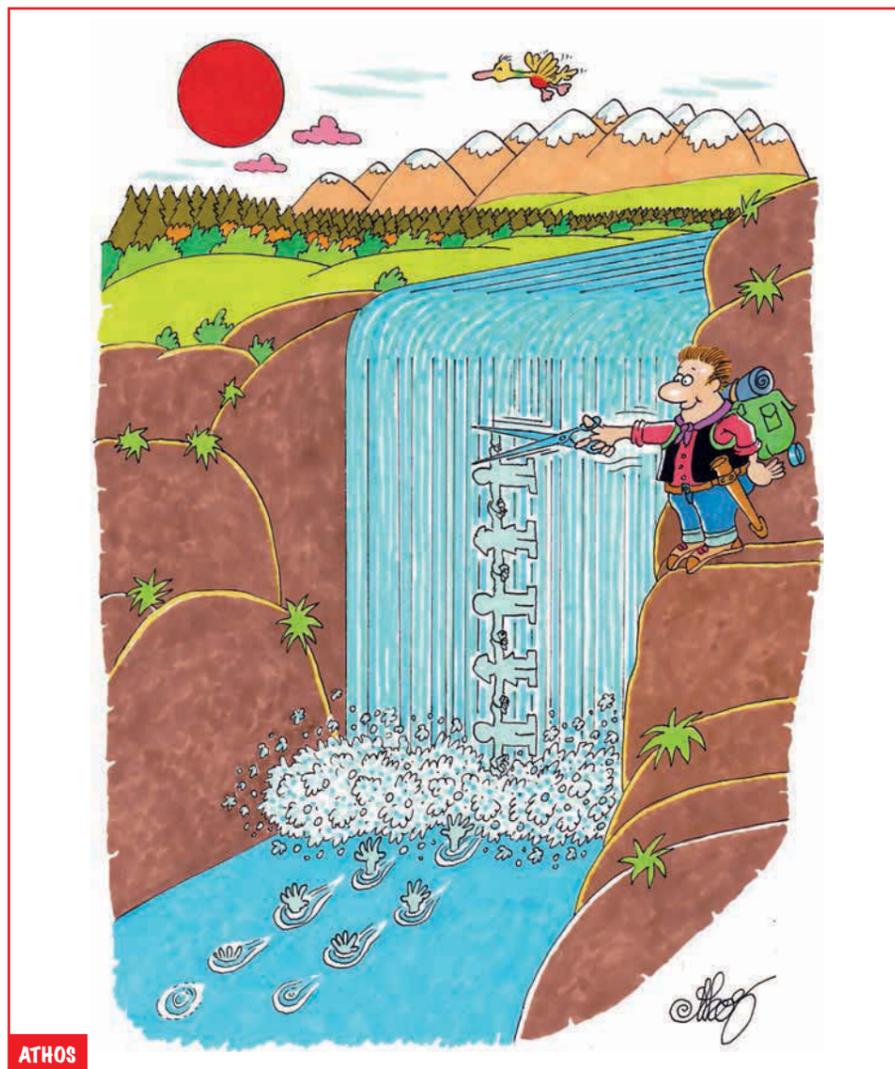
## Nuovo terziario a Santa Giulia sud

Un nuovo tassello si aggiunge al progetto Santa Giulia Rogoredo. Anzi, si tratta di due nuovi tasselli, ovvero due nuovi edifici che andranno a occupare i due lotti triangolari parzialmente scavati e che ora contengono due "stagni". Un'area che ormai cinque anni fa sembrava dover ospitare un albergo e che, dopo la rinuncia della catena alberghiera, è rimasta abbandonata e desolata. Ora la novità, che ci facciamo illustrare da Risanamento nei loro uffici di via Bonfadini

148. I due edifici saranno entrambi adibiti a uffici e chiuderanno il blocco sud del nuovo quartiere saldandolo con la stazione Rogoredo. Il più grande dei due, denominato Spark One, sarà un edificio di nove piani, simile per volume a quelli ora occupati da Sky. È predisposto per avere una piastra (piano terra) dedicata ad attività commerciali e i restanti piani da affittarsi a un'unica società. Inoltre l'immobile, come previsto dalle normative, avrà due piani interrati di parcheggi dedicati esclusivamente

ai dipendenti; anche se, visto la facile accessibilità, si prevede che l'uso dei mezzi pubblici sarà la forma di trasporto prevalente. Il piano terra sarà dunque occupato da negozi sui due lati che affacciano sulla nuova piazza da poco realizzata, contribuendo a vitalizzarla. L'edificio avrà una forma più o meno rettangolare, permettendo di lasciare libero dello spazio del lotto per permettere alle attività commerciali di creare spazi aperti con *dehors*

→ segue a pag. 3



## A bando per attività culturali e sociali spazi del mercato di piazza Ferrara



Scade il 18 luglio 2018 il termine di consegna delle offerte per partecipare al bando di assegnazione di quattro postazioni libere all'interno del mercato coperto di piazzale Ferrara per attività culturali, ricreative e sociali. Restiamo intanto in "trepida attesa" di sapere se il Politecnico di Milano avrà accesso ai fondi ministeriali (tramite ban-

do) per la realizzazione della residenza universitaria che alla base avrà il nuovo mercato. Con questo bando aperto ad associazioni, onlus e soggetti privati, l'assessore alle Attività produttive e Commercio, Cristina Tajani, vuole affiancare alle 13 attività presenti, nuove realtà capaci di aumentare l'attrattività commerciale, accostando alle azioni di vendita

servizi culturali, sociali e di aggregazione utili al quartiere. La concessione sarà di 24 mesi e per il canone di concessione dei posteggi, trattandosi non di attività commerciali ma di realtà senza fini di lucro è prevista una riduzione del 70% rispetto ai normali canoni di mercato. Il bando completo è disponibile sul sito del Comune di Milano.

**Nelle pagine interne:**

**Il Social corner di via Bessarione**

pag. 9

**Le tre anime di Après coup**

pag. 11

**Casa Chiaravalle**

pag. 11

**Trent'anni di Nocetum**

pag. 12

**I Centri di Aggregazione Giovanile**

pag. 13

ATHOS

## In via Anfossi in dirittura d'arrivo i lavori per il CDD

I CDD (Centro Diurno Disabili) di via Anfossi è in dirittura d'arrivo: lo hanno potuto verificare le competenti commissioni comunali e municipali che lo scorso 22 maggio hanno effettuato un sopralluogo alla presenza dell'assessore ai lavori pubblici Gabriele Rabaïotti e dell'assessore ai servizi sociali Pierfrancesco Majorino. La consegna dell'edificio è fissata per il 7 luglio e già dal prossimo settembre sarà operativa.

Negli anni abbiamo seguito la lenta evoluzione di quest'opera e i vari guai (in primis il fallimento di più di una impresa e contenziosi vari) che hanno allungato così tanto i tempi di realizzazione, ma adesso i lavori procedono celermente per rispettare le ultime scadenze. L'edificio è molto ampio, con spazi ben organizzati e molto luminoso, grazie alle ampie vetrate che danno sul cortile/giardino interno. A piano terra ospiterà appunto il CDD, in sostituzione di quello



obsoleto e inadeguato di viale Puglie 33; gli utenti attuali sono 8, ma il numero verrà portato a 16 offrendo un trasferimento a quattro famiglie che attualmente frequentano altri centri e scorrendo le graduatorie in attesa di altre 4 persone con disabilità. L'offerta comunque potrà essere ampliata fino a 26/27 presenze. Al primo piano troveranno posto servizi sempre destinati a disabili, in via di definizione anche col Tavolo permanente per la disabilità cui partecipa-

no gli enti del terzo settore: si parla di spazi per minori con disabilità nel pomeriggio dopo la scuola e adulti che potrebbero sperimentare nuove attività specifiche invece di frequentare i Centri socio ricreativi. Struttura e servizi innovativi dunque, che finalmente potranno partire, facendo tirare un sospiro di sollievo a chi in tutti questi anni ha aspettato una risposta ai propri bisogni.

Stefania Aleni



## Un'opportunità per migliorare e praticare l'inglese gratuitamente

Ci sembra un'opportunità interessante quella offerta da International House, una importante scuola di lingua inglese con sede in viale Brenta 27 (nell'edificio già sede della Geloso). Si tratta di questo: International House tiene corsi per l'ottenimento del CELTA, una certificazione che offre la formazione necessaria per diventare insegnanti di lingua inglese agli adulti. Gli iscritti al CELTA seguono corsi teorici ed esercitazioni nell'insegnamento con vere e proprie classi di studenti. Sono proprio questi studenti che hanno la possibilità di seguire un corso tenuto dai tirocinanti, in forma gratuita. Ci sono alcuni requisiti: studenti di età superiore ai 16 anni, persone adulte motivate con una conoscenza dell'inglese di livello minimo pre-intermedio. Il prossimo corso si svolge dal 21 giugno al 18 luglio in due fasce orarie: 10.30-12.45 e/o 14.30-16.45. Se siete interessati, contattate la scuola allo 02 867903 o scrivete a [teachertraining@ihmilano.it](mailto:teachertraining@ihmilano.it)

## Il sarcofago romano

È sempre stato lì, interrato, davanti all'ingresso del magazzino, e a quella striscia di pietra che spuntava dal terreno nessuno faceva caso. Poi la curiosità ha avuto il sopravvento e scavando ecco saltare fuori una tomba presumibilmente di epoca romana, vuota, ma testimone di un antico insediamento o di un posto



che veniva usato per le sepolture. Il luogo si presta, visto che questa zona, siamo alla cascina Mancatutto in via Lombroso angolo Maspero, era sulla direttrice di una delle vie in uscita dalla città, e proprio qui si trovava una delle pietre miliari che segnavano il percorso della via romana.

Le dimensioni del sarcofago sono di circa 2 metri di lunghezza e 1 metro di larghezza, è profondo 45 centimetri, ma è stato ritrovato privo di qualsiasi manufatto al suo interno.

Certi dettagli tecnici, come i fori agli angoli dove veniva fatto colare il piombo come sigillante del coperchio lo indicherebbero come sarcofago. Invece un foro in uno degli angoli interni lascia dubbi. Che potesse essere stato usato come vasca o come abbeveratoio e dotato di un foro di scarico? La parola agli esperti. Grazie agli amici Gatti che hanno segnalato questo ritrovamento.

S.B.

## Una nuova Guardia medica al Corvetto

Grazie a un accordo tra Regione Lombardia e Palazzo Marino è disponibile una nuova Guardia medica, dopo le richieste di

incrementare i presidi sanitari durante la notte. La sede scelta per questo servizio di continuità assistenziale che copre la fascia oraria dalle ore 20 alle 8, è presso la Rsa «Casa per Coniugi» di via dei Cinquecento, nel quartiere Corvetto. Nella sala medica i dottori rispondono alle chiamate dei cittadini che arrivano alla Centrale Operativa unica, per poi individuare l'intervento più appropriato verso le persone. Per informazioni sugli ambulatori chiamare il numero verde 800 193 344.

## Una lettera del gruppo scout Milano 4

Caro lettore, se dicessi a qualcuno le parole "case occupate", gli verrebbe in mente illegalità, immigrazione, criminalità. Eppure non è sempre così.

La nostra storia inizia con una domanda. Passando di fianco a uno stabile occupato in via Oglio ci siamo chiesti: "Ma lì dentro cosa succede?" Nessuno ne sapeva granché. E da qui è nata un'indagine alla scoperta di un mondo tanto vicino spazialmente quanto lontano dalle nostre vite.

Un esperto che si occupa di abusivismo e periferie da oltre dieci anni ci ha raccontato che a Milano la situazione è più incredibile e complessa di quanto ci si possa aspettare. Case "riscoperte" nei censimenti Aler, appartamenti abbandonati a se stessi perché troppo piccoli, stabili fatiscenti o mai completati in cui tuttavia la gente vive. Tuttavia il dato più inquietante è quello che riguarda la cattiva amministrazione: centinaia di appartamenti pronti e mai assegnati e trecento occupati dall'inizio dell'anno nella sola Milano. È evidente come il problema sia più complesso di quel che appare e non si può semplicemente puntare il dito contro chi occupa. Per questo abbiamo deciso di entrare in uno stabile e sentire la loro storia.

Ci hanno raccontato quello che fanno: accogliere le famiglie in attesa di un alloggio popolare senza lasciarle per strada, in quello studentato mai entrato in funzione che era diventato un centro di spaccio. E ci è sembrato ben lontano da quello che di solito si pensa di una casa occupata. La gente ci raccontava sorridendo di essere stata salvata dalla strada, i bambini giocavano e le ragazze ballavano con la musica dal vivo.

Quest'incontro ha scalfito almeno un po' il nostro pregiudizio. Abbiamo voluto raccontare questa realtà alla gente del quartiere Corvetto come ora facciamo con te e abbiamo chiesto la loro opinione attraverso un sondaggio. È emerso che l'80% delle persone intervistate pensa che serva un intervento più efficace per risolvere l'emergenza abitativa. E se l'87% condanna l'occupazione abusiva, il 72% di quegli stessi pensa che lo Stato debba venire incontro a chi occupa "a fin di bene".

Ora tocca a te, lettore. Il pregiudizio è difficile da distruggere, ma i fatti parlano. La realtà non è tutta come la immaginiamo.

Clan l'Edera, gruppo scout Milano 4

## Ultime notizie dall'associazione Luisa Berardi

Siamo ormai alle battute finali di questo anno scolastico e per salutarci prima dell'estate abbiamo scelto alcuni momenti d'incontro per noi particolarmente significativi.

Domenica 3 giugno i bravissimi bambini e ragazzi del progetto "Orfeo suoniamo insieme" hanno offerto un concerto nel cortile di via degli Etruschi 5, molto apprezzato dagli intervenuti, genitori, volontari, inquilini. Grazie a loro e ai loro insegnanti per

aver voluto condividere anche quest'anno con noi questa splendida esperienza!

Giovedì 7 giugno ci sono state invece le premiazioni delle "Piccole Borse di studio Martina", alla presenza di molti docenti, genitori, volontari. Una bella tradizione che si rinnova e che aiuta concretamente e incoraggia i ragazzi meritevoli se-



Associazione  
**Luisa Berardi**  
ONLUS

gnalati dalla scuola media Tito Livio e dal nostro Dopo-scuola. Ma il nostro impegno non si esaurisce con la fine della scuola: dal 2 luglio, per tre settimane, si svolgerà il Campus estivo "Intreccio di Tracce" che da più di vent'anni realizziamo in quartiere per offrire una bella estate ai ragazzi dai 10 ai 14 anni che non vanno in vacanza fuori città.

Per giovani e adulti con un po' di tempo libero, c'è spazio per fare una bella esperienza di volontariato in affiancamento agli educatori, in particolare per aiutare nei compiti delle vacanze: un piccolo impegno, anche flessibile, ma prezioso. Dateci una mano!

Per informazioni: 328 6241767 [alb@luisaberardi.it](mailto:alb@luisaberardi.it)

## Bulli anche in biblioteca?

Riceviamo spiacevoli segnalazioni. E spiacevolmente segnaliamo... e commentiamo. Presso la biblioteca rionale Calvairate alcuni utenti sono stati spettatori di sgradevoli e impensabili performances di gruppetti di adolescenti (fascia di età da medie inferiori e primi anni delle superiori) che evidentemente sono soliti utilizzare la biblioteca in modo improprio, sordi ai richiami del personale ai quali reagiscono in maniera arrogante e straripante. Rumoreggiano, giocano, mangiano e scorrazzano fra gli scaffali; se usano il materiale librario lo fanno spesso in modo atipico (sic!); il tutto - manco a dirlo - con un linguaggio che non invoglia certo genitori e bambini a frequentare l'area per piccoli lettori! La biblioteca, insomma, viene scambiata per un'area giochi ove fare i propri comodi. Il personale non è certo in grado di cacciare i giovani barbari con la forza, e chiamare la forza pubblica probabilmente non sortirebbe alcun effetto, se non momentaneo. Che fare allora? Ho sempre ritenuto che non ci siano soluzioni "giuste" a problemi che non dovrebbero neppure esistere e francamente non saprei proprio cosa suggerire, se non una sollevazione decisa ed energica di tutti gli utenti "normali" presenti in biblioteca.

È sconcertante come il livello di maturità in certi gruppi giovanili stia scendendo così in basso; e parlo di "maturità", non di "educazione", proprio perché non mi interessa fare del blando moralismo, ma intendo puntare l'attenzione sulle carenze culturali che ne conseguono (o che ne stanno alla base). La cronaca ci offre sempre più spesso uno spaccato violento e arrogante della realtà giovanile (una realtà, si spera, ancora minoritaria), ma se comportamenti asociali e prevaricatori sono già discutibili e stigmatizzabili quando messi in atto per strada o ai giardinetti, figuriamoci in una realtà culturale di servizio alla collettività come una biblioteca! Vuol dire snaturarne la funzione e privare gli utenti del clima adeguato per la sua fruizione. Se la situazione dovesse perdurare sarà opportuno che qualcuno, in qualche modo, provveda. Gli utenti della biblioteca Calvairate sono invitati a monitorare e a segnalare.

F.P.



**le melarance**

[www.legatorialemelarance.it](http://www.legatorialemelarance.it)

laboratorio artigiano di cartonaggio

SCATOLE, ALBUM FOTO, ARTICOLI DA REGALO E BOMBONIERE  
REALIZZATE A MANO ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano

Tel. 0270109411 - e-mail [melarance@tin.it](mailto:melarance@tin.it)

aperto solo il pomeriggio dal martedì al sabato 14.30/19  
per appuntamenti in altri orari telefonare - chiuso domenica e lunedì

**FALEGNAME ESPERTO**

esegue ANCHE piccole riparazioni  
(tapparelle, serrature, infissi, etc.)  
Restauro e modifica mobili

ENRICO SCARAMUCCI

Via Pier Lombardo, 23 - 20135 Milano  
334/9965328

**VETRAIO & CORNICIAIO**

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio

Vetrare termoisolanti e antirumore

Vetri per porte interne e finestre

Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche

Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028

**PRODUZIONE E VENDITA DIRETTA  
PORTE E FINESTRE**

**RISPARMIO GARANTITO**



Milano  
Via Tito Livio, 13  
Tel. 02 5518 7960

[WWW.ALLUSYSTEMSRL.IT](http://WWW.ALLUSYSTEMSRL.IT)

Pantigliate (MI)  
Via A. de Gasperi, 28  
Tel. 02 906 8296



## Un City Village a due passi da viale Umbria

Via Tacito non è certo una via di passaggio, compresa come è fra il termine delle vie Colletta e Sannio che si ricongiungono proprio sul retro del nuovo Nido, e la via Tertulliano, poco prima che si interrompa davanti al cavalcavia di viale Puglie. Il lato destro è occupato da edifici di terziario, il lato

dell'ex stabilimento Lagomarsino. Si tratta di quasi 1000 metri quadrati, in cui sono stati anche riprodotti degli appartamenti tipo, arredati di tutto punto, inaugurati lo scorso 9 giugno.

L'intervento di via Tacito 12/14 verrà realizzato al posto del grande insediamento ex Telecom Italia, dismesso da

di due edifici a L (City Plaza e City Garden), con altezze che variano dai 7 ai 15 piani (le due torri). Il render, fornitoci da Abitare In S.p.A., la società che promuove l'intervento, mostra la disposizione degli edifici e l'inserimento urbanistico.

Previsti complessivamente 190 appartamenti e box, di diverse metrature e tipologie, con alti standard energetici e molti servizi condominiali in condivisione.

Come servizi pubblici (oltre agli oneri di urbanizzazione, ovviamente) sono previsti, antistante la proprietà: un parcheggio-servizio di bike sharing del Comune, postazioni di ricarica auto elettriche e wi-fi pubblico.

Un altro tassello dunque per la riqualificazione della zona intorno a viale Umbria e Tertulliano, che tra le altre cose ha visto la recentissima ristrutturazione e rifunzionalizzazione della cascina Graffignana di via Tertulliano 7 con l'apertura di "una design house unica ed innovativa", con 9 camere e 2 suite, denominata T7, e del ristorante-caffè "L'opposto" a piano terra.

Tutti segnali della vitalità della nostra città da accompagnare con la riqualificazione degli spazi pubblici.

S.A.



L'edificio ex Telecom

sinistro da giardini e siepi di complessi residenziali ricchi di aree verdi.

La via Tacito è però destinata a farsi conoscere per una nuova iniziativa residenziale denominata "Milano City Village" che sta avendo molta visibilità per il grande showroom che occupa la palazzina all'angolo fra viale Umbria e via Tertulliano, già sede di uffici

ormai cinque anni, in un lotto di circa 9.000 metri quadrati, quasi interamente occupato dall'edificio su strada e da un altro basso sul retro, confinante con la ex Plasmon di via Cadolini.

L'operazione di demolizione e ricostruzione consente la restituzione di circa 5.000 metri quadrati di terreno a verde e arredo urbano e la costruzione



Al centro, il render dell'intervento "Milano City Village"



**UNA FIRMA D'ECCELLENZA  
PER MOLTE STORIE  
DI VITA QUOTIDIANA**

Siamo a vostra disposizione per una valutazione gratuita e senza impegno.

**immv** IMMOBILIARE VALSECCHI  
tel. 02.54118833 · www.immobiliarevalsecchi.com

**COTTON Factory**  
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA · UOMO · BAMBINO

**INTIMO  
PIGIAMERIA  
ABBIGLIAMENTO  
ACCESSORI**

**SCONTI DAL 40 AL 70%**

MILANO  
Viale Umbria 3  
(interno cortile)  
**TEL. 02 54108232**  
cottonfactoryoutlet.com

Best Quality Brand  
Guarantito

QR code and social media icons (Facebook, Twitter, Google+, Instagram)

## Nuovo terziario a Santa Giulia sud

→ segue da pag. 1

e una piccola area verde. Sul retro, verso la stazione, verrà mantenuta la fascia di rispetto dal confine della stazione con la definitiva sistemazione della via Pestagalli e la formazione di alcuni posti auto sempre a servizio del nuovo edificio. Tutta l'area privata intorno al nuovo edificio sarà completamente accessibile senza la presenza di recinzioni. Oltre all'edificio Spark One verrà realizzato, come anticipato, anche l'edificio detto Spark Two, che completerà la sequenza di edifici compresi tra via Cassinari e via Manzù. Sarà più piccolo del primo e da destinarsi a più società. Il progetto architettonico dei due edifici è stato affidato allo studio Progetto CMR/Massimo Roj Architects. Entrambi gli edifici saranno certificati sia sotto il profilo ambientale con la certificazione Leed Building Platinum e per quella Leed for Neighborhood-Development (LEED-ND), ov-

vero il top per quanto riguarda il singolo edificio e per interi quartieri. Geotermia, pannelli fotovoltaici e teleriscaldamento garantiranno il massimo delle prestazioni e il minimo dei consumi. Inoltre il palazzo avrà la certificazione WELL per il benessere dei lavoratori, grazie all'uso di spazi interni aperti e accoglienti e alcuni dettagli come le scale a vista per favorire l'uso al posto degli ascensori. Il tutto per un investimento da 120 milioni di euro per complessivi 120.000 metri quadrati di intervento. Tempi? Le società realizzatrici, Lendlease e Risanamento, sono pronte ad attrezzare i cantieri entro l'estate e iniziare la costruzione di Spark One a settembre e di Spark Two circa due mesi dopo, e completare il tutto in due anni. Qualche notizia anche sul resto del quartiere: in questi giorni sono state presentate delle nuove integrazioni al masterplan al fine di accogliere sia le istanze del Comune, sia delle società coinvolte oltre che

quelle presentate dalla cittadinanza anche attraverso il Municipio 4. Ancora nessuna novità sulla cascina Palma, né sull'area a lato di via Monte Penice, di proprietà comunale e dove è prevista la realizzazione di una Residenza Socio Assistenziale in sostituzione del vecchio edificio comunale. Questi due lotti di terreno cubirebbero l'antico borgo di Rogoredo al resto del complesso riunificandolo definitivamente il quartiere. Qualche notizia anche sul previsto tram; confermato dal Comune e da ATM con alcune modifiche. La nuova linea sarà predisposta per tram bidirezionali oggetto della nuova gara di appalto bandita da ATM, e avrà come capilinea la nuova piazza di Rogoredo e la stazione Quartiere Forlanini, condividendo via Mecenate, via Marco Bruto e via Repetti. Ovviamente nulla potrà essere realizzato fintanto che non sarà costruita l'area nord del progetto Santa Giulia.

Giovanni Minici

## Un nuovo spazio di socialità al Corvetto

In via dei Cinquecento 7, all'angolo con via Panigara e accanto alla Residenza Sanitaria per Anziani Virgilio Ferrari, si trova un edificio inutilizzato di proprietà comunale ad un piano. Siamo nel cuore del quartiere Corvetto e ogni spazio libero può essere utilmente adibito in spazio per attività sociali. Per questo la Giunta comunale ha deciso di mettere a bando i 165 metri quadrati dello stabile perché diventi un punto di riferimento per il quartiere attraverso l'attivazione di laboratori, corsi e sportelli il cui target di utenza saranno prevalentemente gli anziani, i minori e le famiglie. L'avviso pubblico verrà lanciato entro un mese e sarà destinato a soggetti del terzo settore come associazioni senza scopo di lucro, cooperative, imprese sociali, fondazioni con finalità sociali e anche raggruppamenti temporanei che, per ottenere la concessione d'uso per sei



Immagine da Google

anni (non rinnovabile), dovranno presentare una proposta progettuale. La concessione è a titolo oneroso, ma il canone base sarà ridotto del 70% qualora l'assegnazione risultasse a favore di associazioni senza scopo di lucro. Il soggetto che risulterà asse-

gnatario dovrà farsi carico degli interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dello stabile il cui importo è stato stimato in circa 13.000 euro. Un altro intervento dunque in grado di portare servizi e attività, utile presidio contro abbandono e solitudine.

**Graziano Bruzzese srl**  
dal 1983

**VENDITA AL DETTAGLIO  
MATERIALE ELETTRICO  
LAMPADINE  
ACCESSORI**

Dal 1983  
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI  
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA  
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Entrata dal passo carraio  
di Via Monte Cimone, 3/1  
Milano - fronte Parco Alessandrini**

TEL 02 8394984  
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it



storie di storia

57. IL FANGO ORIGINARIO DENTRO L'ANIMA



In giro è pieno di gente orribile. Fa parte del fattore "variabilità intraspecifica", e per fortuna esistono anche gli altri, quelli degni. Ma; appunto: ma. "Son scellerato perché son uomo, e sento il fango originario in me" sono le parole che il librettista Arrigo Boito mette sulle labbra di Iago nell'*Otello* di Giuseppe Verdi. Perché l'uomo è sì capace di bontà, ma non è buono, il peggio è dentro lui, sempre pronto a emergere per renderlo la creatura devastante che la Storia ci dimostra che è stato. Non bisogna metterlo nelle condizioni di tradurre in pratica il peggio del suo brunito se stesso.

Quando lo fa a livello individuale, la brunitura origina il crimine, che è esecrabile, ma socialmente contenibile. Si sfocia invece nell'assoluto della catastrofe quando sono gli stati a cedere al "lato oscuro", decidendo la sorte di numeri enormi di esseri umani, di ciò che questi hanno nel tempo edificato e dell'ambiente in cui hanno vissuto.

Le guerre sono nella natura dell'uomo, e da uomini vengono decise, pochi, e qui sta il punto. Basta un solo manigoldo per scatenarne a iosa, questo dicono i libri di Storia di ieri e questo potrebbe essere argomento dei libri di Storia di domani.

Guerra significa togliere uomini alla vita usuale, nella prospettiva non remota di toglierli

del tutto alla vita. Si lasciano affetti, attività, dinamiche interiori, e si diventa carne da macello pronta tuttavia a macellare, dando il peggio

nelle mani di "altri" che hanno il potere di determinare ciò: oscuro il fine, raccapriccianti i mezzi. Arrivando a tutto l'Ottocento i fanti marciavano in ranghi serrati sotto il fuoco di cannoni e fucileria, nell'orrore dell'irrazionalità. Nella I Guerra Mondiale la cosa non poteva funzionare, c'erano le mitragliatrici, ma chi aveva nelle mani milioni di vite decideva che contro le loro raffiche venissero lanciati a passo di corsa uomini e uomini fino all'impatto con i reticolati che quella corsa arrestavano, con il di più che nei primi tempi la carnezzeria della strage imponeva che sotto il fuoco nemico gli ufficiali rimanessero in piedi, e ce n'è voluta prima che si capisse che quello era tiro a segno allo stato puro. La II Guerra Mondiale è arrivata a dimostrazione che non se ne aveva abbastanza, e se le precedenti avevano avuto come regista il Male, quest'altra si è data al

Peggio. Non hanno contato sensibilità e cultura e umanità e il tanto resto, per fare sì che l'uomo rimanesse uomo. Troppo spesso basta un solo criminale per mettere i popoli nel mirino della sciagura. Hitler non è piovuto dal cielo, ha vinto regolari elezioni, e già que-

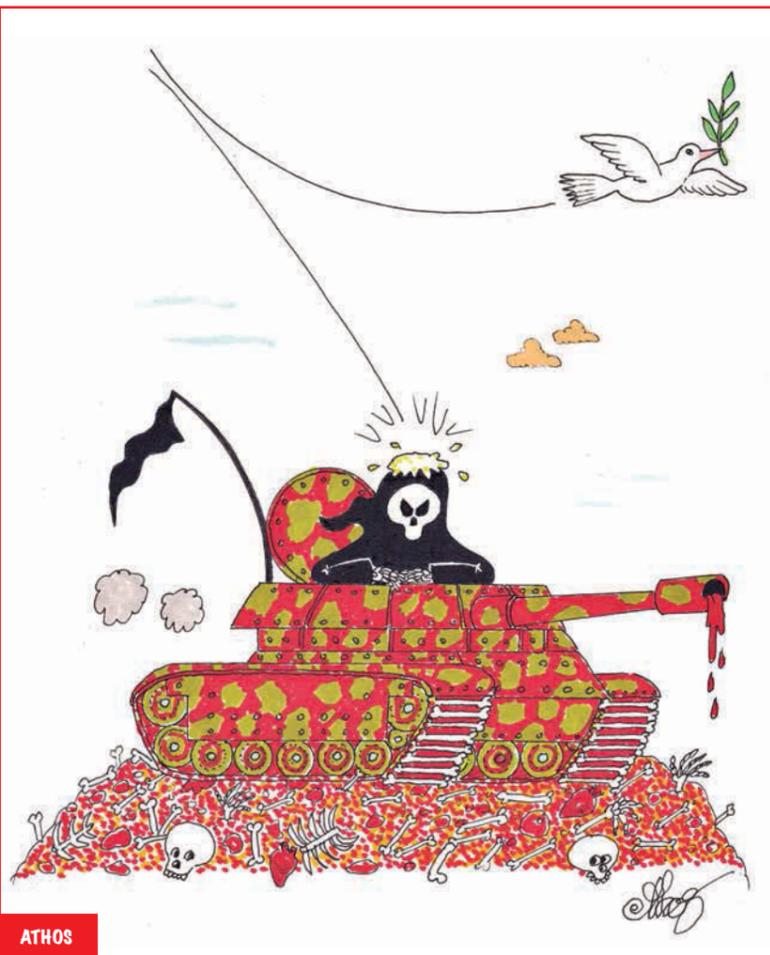
tavolo delle precedenti trattative di pace. È bastato per scatenare la catastrofe. L'Italia, poi, ci ha messo del proprio. Mussolini al potere era arrivato con un quasi comico colpo di mano, "la marcia su Roma", cui l'esercito regio avrebbe potuto mettere fine senza sparare

me verso le istanze popolari ormai pressanti, così l'altrui delirio di ridicola onnipotenza l'ha fatto diventare imperatore di un impero di cartapesta che, finché è durato, non ha fatto che bere sangue. Fino alla tragedia estrema, con l'Italia che attaccava la Francia già occupata dalle armate naziste, e infiammava le coste del Mediterraneo. Milioni di uomini tolti al quotidiano e dispersi su ogni possibile fronte, quello russo preso di petto con le gelide divise di pannaccio autarchico e gli scarponi con il cartone fra tomaia e suola. Uomini che erano stati uomini diventati guerrieri ora spietati e ora pietosi, circondati dal disprezzo del teutonico alleato fino all'8 settembre, quando questi si è trasformato in irriducibile nemico e ne ha fatto strage. Un bagno di sangue continuo, mentre in patria i civili pativano ciò che la guerra fa patire, dalla miseria alla fame ai bombardamenti alle rappresaglie alle violenze, con l'irrompere nel Centro Italia delle orde marocchine, regalo della Francia che se l'era legata al dito lasciandole libere di imperversare, donne e uomini violentati a migliaia. Hitler e Mussolini l'hanno pagata, il primo suicidatosi in un alone di sinistro wagnerismo e l'altro, catturato mentre fuggiva, appeso cadavere alla tettoia di un distribu-

tore di benzina, con la viltà ingiustificabile di appendergli accanto la giovane amante privata delle mutande, una pietosissima mano e una pietosa spilla da balia a limitare almeno il ludibrio.

Che dire. Pochi uomini scellerati hanno causato la morte di cinquanta milioni di altri uomini, insinuando la velenosa certezza che la Storia è sempre pronta a tornare indietro e cancellare ogni progresso umano. E oggi, appunto, basta guardarsi intorno per capire che c'è pieno di gente orribile che governa popoli, e in un panorama già reso malsano dalla crudeltà terroristica può da un giorno all'altro scatenare un nuovo incubo. È gentaglia che la comunità internazionale non sa isolare, anzi con la quale intrattiene equivoche relazioni, e non è bello pensare che il futuro capetto criminale pronto a riempire i libri di Storia possa già essere fra noi, per trarre il peggio da ognuno, novello lago cui il fango primordiale ha impastato senza rimedio l'anima. Insomma, vista la Storia che è stato ed è ancora capace di scrivere, davvero brutta bestia da cui guardarsi, l'uomo.

Giovanni Chiara



ATHOS

sto dovrebbe far pensare. I tedeschi l'hanno voluto, uomo forte della provvidenza per riscattare un popolo umiliato al

un colpo, a suon di calci nel sedere. Ma il re era Vittorio Emanuele III, irresoluto e intriso di allar-

**Il prossimo numero di**

**QUATTRO**

esce il **5 settembre 2018**

**BENESSERE NATURALE**  
CON LE ENERGIE RIFLESSOGENE

L'uso sapiente dei MASSAGGI TENSIOREFLESSOGENI provoca delle reazioni benefiche in tutto l'organismo.

New Natural Cosmetology invita tutti a fare un test gratuitamente

Per appuntamento  
Cellulare 328 28 64 964

**STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA**  
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it  
Tel. 02 55.19.19.10  
20135 Milano - Via Sigieri,6

**RESTAURO PATELLI**

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici  
Policromia - Laccatura - Doratura  
Valutazione - Perizie - Consulenza  
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162  
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

**Maglieria Tina dal 1962**  
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano  
Tel. 02-55188156

**BOTTEGA STORICA di MILANO**

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

**200 Mq di Intimo e Abbigliamento**

FERRAMENTA ELETTRICITA' IDRAULICA

**FERRAMENTA FORT**  
VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137  
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895  
WWW.FERRFORT.IT

**ATM FERMATA 84**

**CARTOLERIA montenero**

**CANCELLERIA**

**GIOCATTOLI**

**ARTICOLI DA REGALO**

**FORNITURE PER UFFICIO**

**TARGHE** **TIMBRI**

**STAMPE** **LIBRI**

**FAX** **FOTOCOPIE**

via Bergamo 2  
angolo viale Montenero  
telefono e fax 0255184977



## Nasce la prima Free library per bambini

È stata inaugurata sabato 9 giugno, presso il Giardino delle Culture di via Morosini, la prima **Free library** per i bambini, nuovo spazio di socialità e cultura, luogo di divertimento ma anche di didattica, aperto, fruibile e gratuito per tutti. L'idea e la sua realizzazione hanno tanti protagonisti: Cinzia D'Alessandro, fondatrice della Locomotiva di Momo; Cristina Zeppini, esperta di letteratura per l'infanzia; l'Associazione Giardino della Culture che ospita gli arredi in legno e le iniziative programmate; il Municipio 4 che sostiene economicamente il calendario monosettimanale di appuntamenti dedicati ai bambini e ai genitori che diventerà un appuntamento fisso della **Free library**: la casa Editrice Babalibri, tra le più prestigiose e importanti nel campo dell'editoria dell'infanzia, che si è impegnata a donare una prima fornitura di libri; alcuni sponsor che hanno supportato l'iniziativa. Come funziona dunque? Il regolamento prevede che i libri possano essere letti sul posto, ma anche portati a casa in prestito, a patto che venga lasciato un altro in dono. Presente anche



il **book crossing**, dedicato alla letteratura per l'infanzia. Inoltre un pomeriggio a settimana alle ore 16, fino a metà luglio, letture animate con Cristina Zeppini e la Locomotiva di Momo. Bellissima iniziativa che si pensa già di allargare ad altre zone: ma la nostra zona è arrivata per prima!

## La Secondaria Tito Livio presenta "Pinocchi" al Teatro Oscar

Giovedì 31 maggio, la secondaria di primo grado "Tito Livio" ha presentato al teatro Oscar di via Lattanzio il musical "Pinocchi, ovvero come crescere senza farsi troppo male". Il laboratorio teatrale rientrava in un progetto selezionato dalla Commissione Europea e prevedeva la partecipazione tra attori, ballerini del laboratorio di danza, attivo da tempo nell'Istituto e pluripremiato, e cantanti, di circa 40 allievi di tutte le classi e le sezioni. Prendendo spunto dalla trasformazione di Pinocchio, lo spettacolo ha affrontato in modo a tratti ironico, a tratti molto più serio, il difficile passaggio dall'infanzia all'adolescenza, momento delicato che i ragazzi hanno descritto con le loro emozioni, le loro paure, le loro aspettative, le loro rab-

bie, i primi sentimenti d'amore. Il pubblico ha reagito con applausi e moltissime lodi ai protagonisti, diversi genitori hanno ringraziato, perchè attraverso le parole dei figli si sono avvicinati di più al loro mondo, che tutti pensiamo di capire e ricordare, ma che in realtà è sempre una sorpresa. Come regista e responsabile del progetto voglio ringraziare la nostra Dirigente, la dottoressa Milena Sozzi che ha avuto il coraggio, o l'incoscienza, di permetterci di portare in teatro lo spettacolo, il Municipio 4 e l'Associazione dei Genitori "InGROSSIAMOCI", che ci danno sempre un

grosso aiuto, i docenti Nicosia, D'Aniello, Di Febo e, in particolare, Di Caterina che in modo diverso mi hanno affiancato, la mia splendida tutor e addetta alle luci e alle musiche, la maestra Jovine, tutto il pubblico che ha reso felici i ragazzi della loro performance e, appunto, grazie soprattutto agli allievi dei laboratori di teatro e di danza (un meraviglioso gruppo multietnico) che sono stati capaci di creare sul palco quella magia che difficilmente tutti, noi e loro, dimenticheremo.



**Roberta Pecchi**  
docente di Materie Letterarie  
IC Tommaso Grossi

## Un viaggio dall'Antica Grecia ai teatri del mondo: "Il Mito e l'Opera" di Giovanni Chiara



La mitologia greca ha sempre influenzato profondamente le principali discipline umanistiche e artistiche studiate e praticate nell'arco dei secoli fino a oggi. Possiamo fare l'esempio della filosofia di Nietzsche, con la sua contrapposizione tra l'apollineo e il dionisiaco, della "Danae" dipinta magistralmente da Tiziano, raffigurante una delle tante imprese amorose di Zeus, e ancora di uno dei più celebri sonetti di Ugo Foscolo, "A Zacinto", che descrive la sua isola natale citando niente meno che la dea Afrodite e l'eroe Ulisse. Sarà proprio la mitologia il fulcro de "Il Mito e l'Opera - La mitologia greca messa in musica fra teatro, poesia e letteratura", il nuovo libro di Gio-

vanni Chiara edito da QUATTRO. Anche se, come scrive Giovanni Chiara stesso in questo volume, «Gli antichi Greci non avevano avuto rivelazioni profetiche. La loro religione era nata dai culti legati alle forze della natura e alle scadenze stagionali che influenzavano agricoltura e pastorizia. Le divinità che si riunivano sull'Olimpo o percorrevano mari e terre non potevano essere altro che frutto di un rispecchiarsi acritico delle passioni che caratterizzavano gli uomini, e in loro non esisteva nulla che fosse spiritualmente elevato. [...] È partendo da questi presupposti che si possono capire meglio le caratteristiche di divinità nate per apparire del tutto simili agli uomini anziché essere

superiori e fonte di esempio.» Un fatto rimane incontestabile: sin dai suoi albori, l'antica religione ellenica ha suscitato un grande e intenso coinvolgimento intellettuale e in questo libro viene raccontata attraverso tutti i miti, le leggende e gli aneddoti che hanno ispirato i protagonisti dell'affascinante universo del Teatro dell'Opera. Facendo riferimento alle parole dei grandi personaggi della letteratura greca e non, l'autore ripercorre le vicende divine, eroiche e umane più celebri della mitologia peloponnesiaca in modo scorrevole, ironico e divertente, senza però tralasciare quella precisione didascalica che caratterizza la sua scrittura, e illustra le composi-

zioni dei grandi operisti che hanno deciso di narrarle - citandole fedelmente o rielaborandole - al pubblico delle rispettive epoche. Il risultato è un libro ideale per i cultori della musica classica e per chi si interessa profondamente di mitologia ellenica, ma è, soprattutto, un testo in grado di appassionare chiunque voglia immergersi nel mondo immaginifico, così lontano e, al contempo, così vicino, dell'Antica Grecia.

**Valentina Geminiani**

**Giovanni Chiara**  
**Il Mito e l'Opera**  
Ed QUATTRO  
Pag. 496 - € 22,00

# Autopiù MILANO

**Fino al 30 giugno se acquisti dallo stock diesel Qashqai, X Trail e Pulsar maxi sconti!**  
**E se hai la P. IVA, su tutti i modelli un extra sconto fino al 5% in più...**

Chiama lo **02.5450091** per fissare un appuntamento presso la storica sede di via E. Morosini 28 e non dimenticare di portare la Tua **permuta** per una corretta valutazione

La tua auto ha bisogno di un check up?  
Chiedi il trattamento riservato ai lettori di **QUATTRO**  
Viaggia in sicurezza,  
affidati all'esperienza dei tecnici **AutoPiù!**

Le nostre auto Nuove e Usate Garantite su **www.autopiumilano.it**

Milano - Via Morosini 28 - Tel. 02.5450091  
Milano - Via Negrolì 4 - Tel. 02.7610569

**OFFICINA - CARROZZERIA - GOMMISTA E VENDITA**  
Via Privata Decemviri 26 (proseguimento via Piranesi)  
Tel. 02.70104495

**MOTORIZZAZIONE CIVILE**  
CENTRO REVISIONI AUTOVEICOLI

# magnani & splendori

V.le Umbria 82 - tel. 02 54102049  
[www.magnanigioielli.com](http://www.magnanigioielli.com)

Calvin Klein	CITIZEN™	<b>CASIO.</b>	swatch+
<b>FOSSIL</b>	MICHAEL KORS	LOCMAN ITALY	AB AETERNO
	DAMIANI		
PANDORA	<i>Salvini</i>	<b>BARAKA</b>	
<b>BREIL</b>	GUCCI	UNO de 50	<b>ALISEI</b>

## Quando il Piano B è un'opportunità

L'agenzia creativa di via Sannio tra i primi coinvolti nel progetto sociale di Riscatti

È ben visibile da corso Lodi, ma sono in pochi a sapere di che si tratta: al civico 24 di via Sannio, Piano B è un'agenzia di comunicazione ed eventi attiva da quasi trent'anni in zona, con decine di clienti di spicco in portafoglio e una sensibilità particolare per Milano. Da qualche giorno, questo laboratorio creativo ha aperto le sue porte al primo vincitore di uno speciale percorso di inclusione messo a punto dalla no profit milanese Riscatti, di concerto con il Comune. La struttura promuove da tempo l'integrazione sociale attraverso la fotografia, studiando opportunità di ri-scatto per chi soffre, è vittima di particolari fragilità o vive in condizioni di emarginazione. Tra le imprese coinvolte nei risvolti professionalizzanti del programma, Piano B è l'apripista: beneficiario di un'esperienza di tirocinio presso questa realtà è infatti il migliore allievo del primo dei tre corsi di fotogiornalismo promossi annualmente da Riscatti. Anche quest'anno, infatti, l'as-

so. Ecco che il primo selezionato sta già avendo modo di interfacciarsi al marchio di fabbrica di Piano B, un approccio originale alla comunicazione e ai suoi dintorni che ne ha fatto un ibrido tra agenzia tradizionale, casa di produzione, editore e centro media. Un hub poliedrico e multidisciplinare in cui a spiccare è l'ossessione per l'inedito, sempre a caccia di nuovi codici con cui leggere un mondo in continua evoluzione. La storia di un'impresa che oggi può vantare un'anima da *start up* ha inizio nel 1989, prima in via Anfossi e poi in via Resnati. Racconta Stefano Losco, socio fondatore con Mario Viscardi e amministratore delegato della società: «Io e Mario siamo amici da sempre, diciamo che dopo il liceo siamo davvero partiti dal basso e ci siamo inventati qualcosa che non esisteva nel mercato della pubblicità». In effetti, Piano B si è da subito distinto per la sua vena spettacolare, superando i confini dei media *d'antan* per integrare mezzi, forme e mo-

registrato l'apprezzamento condiviso del pubblico. A Piano B si devono inoltre MI030, un format che sul Web ha aperto il dibattito sulla metropoli che verrà, così come alcune tra le più maestose decorazioni natalizie che nel periodo festivo conquistano i milanesi. All'attivo anche una serie di proposte nella nostra zona, tra cui le prime edizioni del Festival della Creatività al Franco Parenti e l'arrivo della Design Week in via Tertulliano nel 2012. «Tre anni fa abbiamo inaugurato Piano B Square, un loft multifunzione che si affaccia su corso Lodi (è qui che viene ospitato il cast di *X Factor* nei mesi della messa in onda, ndr) e quando possibile cerchiamo di coniugare le nostre committenze con un certo impegno sociale» specifica ancora il responsabile, per poi citare la collaborazione pluriennale con Emergency e il San Vittore Sing Sing, che per anni ha portato la musica live all'interno del carcere milanese. E ora si procede con questo tirocinio ad alto valore simboli-



sociazione organizza lezioni sull'ottava arte destinati a persone senza fissa dimora o in altre situazioni di difficoltà, su invito dei servizi comunali come la Casa dell'Accoglienza di viale Ortles o del privato sociale. Oltre alla partecipazione al progetto *Città Intorno* finanziato da Fondazione Cariplo, con una mostra alle Gallerie d'Italia entro la fine dell'anno, per i più bravi la possibilità è quella di avvicinarsi al mondo del lavoro con un periodo di affiancamento professionale all'interno delle aziende individuate: la retribuzione delle borse mensili è totalmente a carico del Comune, con il Centro di Mediazione al Lavoro (CeLAV) che mette a disposizione la propria esperienza in ogni passo del proces-

delli di *business* in nome della massima contaminazione possibile. Precursori degli eventi in piazza, dello *street marketing*, delle iniziative itineranti in giro per l'Italia, alla squadra di creativi il potenziale dei festival e degli appuntamenti di respiro divulgativo non poteva che apparire come un'ulteriore fonte d'ispirazione. Non solo, dunque, il lavoro con marchi e aziende: «Ci piace cambiare di continuo, quello che ci appassiona dei festival è la loro dimensione aggregante», aggiunge Stefano. Tra le decine di manifestazioni ideate per la città citiamo il Wired Next Festival, sul tema dell'innovazione scientifico-tecnologica, o la più giorni sull'amore, una prima assoluta che lo scorso febbraio ha

co: «La sfida è che la persona a noi affidata diventi una risorsa per tutti: vorremmo potesse raccontare alcuni dei nostri eventi dal suo personale punto di vista e, un po' come Robert De Niro nel film *Lo stagista inaspettato*, arricchire in una logica di scambio tutto il gruppo di lavoro», conclude Stefano. Certamente ad aiutare sarà la familiarità di un ambiente in cui non si avverte quel cinismo che spesso inquina contesti del genere: d'altronde, come si legge nel manifesto aziendale, l'obiettivo è di «andare oltre il Piano A», fuori dagli schemi e lontano dai sentieri già battuti. Nel *business*, come nella vita, non era importante avere proprio un piano B?

Emiliano Rossi

## Destinazione Vaticano

Quattro classi della Monte Velino dal Papa: al centro dell'incontro il tema "città e periferie"

Quest'anno il treno dei bambini è partito dalla Monte Velino. La scuola primaria dell'IC Grossi è infatti tra le selezionate per l'iniziativa promossa dal Cortile dei Gentili del Pontificio Consiglio della Cultura in collaborazione con Ferrovie dello Stato, culminata lo scorso 9 giugno in un incontro destinato a rimanere a lungo impresso nelle memorie di centinaia di bambini. Per l'occasione, infatti, Papa Francesco ha trascorso qualche ora in compagnia dei giovani ambasciatori in arrivo da Milano e da un paio di istituti della provincia laziale con un Frecciarossa speciale che li ha eccezionalmente condotti a pochi passi da San Pietro. Insieme agli ottanta allievi del plesso del quartiere Molise-Calvaire (tre classi terze e una quarta), ad animare la fortunata delegazione milanese anche i compagni provenienti da altri distretti scolastici.

Tema di questa sesta edizione dell'udienza con il Pontefice, infatti, sono state proprio le periferie, viste attraverso chi le vive ogni giorno, con l'ambizione di raccogliere spunti e riflessioni che possano finalmente trasformare in realtà il sogno di centri urbani su misura dei più piccoli. È qui che sono entrati in gioco gli alunni della Monte Velino con l'obiettivo non solo di raccontare a Papa Francesco i luoghi in cui stanno crescendo, ma anche di presentare idee e proposte di riqualificazione.

A rompere il ghiaccio svelando tutti i dettagli di quella che stanno vivendo come una favola, alcuni dei bimbi che hanno partecipato all'udienza papale, curatori assieme alle loro insegnanti di una mostra dedicata all'interno dell'edificio scolastico. Sono proprio loro a essersi fatti ciceroni per la redazione di QUATTRO, in visita "ufficiale": preparati e sicuri nell'esposizione, per ciascuno di queste guide in pectore la missione è stata quella di spiegare meglio le tante articolazioni di un lavoro avviato fin dallo scorso marzo. Scorgerli entusiasti e fieri del percorso intrapreso è stata una vera sorpresa.

Si scopre così che per le quattro classi gli ultimi mesi sono stati ricchi di attività e appuntamenti finalizzati a una migliore conoscenza del territorio, con la bozza di una prima proposta di cambiamento che proprio i bambini sono stati incoraggiati a immaginare. Tra visite, interviste e segreti dal passato, si è trattato di un vero e proprio tuffo nel vicinato: com'è cambiato? Come si sta trasformando? Che cosa c'è di bello e di brutto nelle strade attorno alla scuola?

La biblioteca Calvaire, gli orti del parco Alessandrini, l'Associazione Luisa Berardi, l'oratorio di Sant'Eugenio: suddivisi in gruppi di architetti, pubblicitari, cittadini e politici in erba, per i bambini è stato tutto un gran daffare. Nonni del circondario da ascoltare, foto in bianco e nero che fanno sorridere, un invito ai rappresentanti del Municipio: ricostruire la storia locale è stata un'operazione impegnativa. È di fronte ai cartelloni ispirati ai social network



che l'orgoglio per i tanti sforzi compiuti si fa più tangibile: un montaggio di istantanee in stile Instagram celebra gli angoli più caratteristici della zona, mentre sotto alle icone di un pollice su e di un pollice verso, ecco disegnati alcuni dei suoi punti di forza e dei suoi problemi. «Molto amati gli spazi verdi, le aree gioco, il tram 16 che permette di esplorare un'altra Milano, - specificano alcune delle insegnanti coinvolte - mentre a colpire in negativo è stata la percezione di insicurezza, il degrado, la sportività, l'incurezza».

Per l'area confinante con il parco Alessandrini i bambini hanno ipotizzato una serie di interventi: in cima alla lista dei desideri spiccano gli spazi per il gioco, lo sport e il tempo libero. Tutto questo ha trovato la sua collocazione in un plastico arrivato nelle mani del Papa: chiaro dunque perché l'euforia per questo manufatto sia davvero alle stelle.

Dal candido stupore suggerito dalle loro espressioni c'è da scommettere che per gli scolari della Monte Velino uno dei momenti più curiosi sia stato scoprire che la fondazione della scuola risale al 1932: eppure, la confidenza con cui contestualizzano le tante immagini dell'epoca, snocciolando dati e aneddoti, conferma la ricchezza di quanto appreso.

Per un istituto che ha fatto del multiculturalismo la propria sfida vincente, un progetto guidato dai valori universali in nome dell'amicizia tra credenti di ogni religione e atei non poteva che trovare destinatari migliori. Il tempo vola: tutti in fila soddisfatti per la stretta di mano con la direttrice del giornale, in carne ed ossa. Prima, un'ultima divertente confessione: «Questa - esclamano quasi in coro indicando una foto di classe della fine degli anni Sessanta - è la nostra maestra, quando aveva la nostra età, proprio qui, in una delle nostre aule!» Da aggiungere nell'album lo scatto con Francesco, accanto alla maestra ormai cresciuta e ai bambini di oggi, con quello sguardo un po' furbetto che è lo stesso da sempre: e la storia continua...

E.R.



# SPACCIO AZIENDALE CAFFE', CAPSULE E CIALDE

## DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00  
Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018



## Lavori tranviari in Cinque Giornate

Seconda tranches dei lavori per rinnovare i binari e la pavimentazione di piazza Cinque Giornate e corso di Porta Vittoria. Una prima parte era stata svolta la scorsa estate. Sulla pagina del sito [www.atm.it](http://www.atm.it) ci sono tutti i dettagli delle modifiche apportate ai percorsi e l'utilizzo dei bus sostitutivi per la linea 9 (bus sostitutivi fino al 10 luglio); la linea tranviaria 12 (Percorsi modificati fino al 10 luglio e dall'11 luglio al 2 settembre con capolinea in centro); la linea 19 con deviazioni fino al 2 settembre; la linea 27 con modifiche di percorso fino al 10 luglio e bus sostitutivi fino a Porta Vittoria e Rogoredo M3, percorrendo via Mecenate e viale Ungheria dal'11 luglio al 2 settembre.

## Linea 45: modifiche di percorso

Da lunedì 11 giugno l'autobus ATM 45 torna in

via Facchinetti, riaperta al traffico dopo l'arretramento del cantiere M4. Come richiesto dai cittadini percorrerà viale Forlanini e viale Corsica facendo due fermate di interscambio con la 73 e una con il 27, migliorando così il servizio per i cittadini del quartiere Forlanini.

**Questo il nuovo percorso:** Direzione Lambrate FS M2: da San Donato M3 e Ponte Lambro, seguono il percorso regolare fino a via Pecorini, proseguono poi in via Cossa, via Facchinetti, via Repetti, viale Corsica, riprendono regolarmente.

**Nuove fermate:** Direzione Lambrate: via Cossa prima di via Mazucotelli; via Facchinetti dopo via Bellosio; via Facchinetti (interscambio futura M4); viale Corsica 91, prima di via Mezzofanti (interscambio con linee 27 e 73 per il centro); via Mezzofanti 24, dopo via Devoto.

**Fermate cancellate:** Direzione Lambrate: via Dalmazia dopo via Cossa; via Decorati al Valor Civile 14; via Decorati al Valor Civile prima di via Repetti; via Mezzofanti 8.

# In via Lombroso mercato e robot diventa MERCABOT

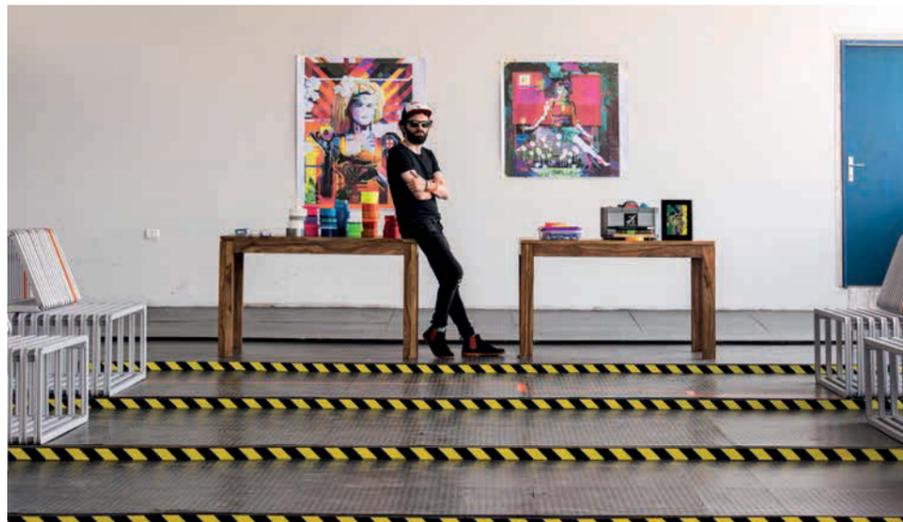
**S**e provassimo ad immaginare una contaminazione tra il mondo dei mercati agroalimentari e la Tape Art, ovvero l'arte di creare opere con il nastro adesivo, faremmo molta fatica a portare avanti il nostro ragionamento. In apparenza non vi sono punti in comune e i due mondi appaiono sideralmente distanti ma grazie a tre soggetti è nato invece un progetto originale e con enormi margini di sviluppo in futuro. Gli attori sono la

Milano nascosta, sconosciuta ai più, che, operando di notte senza sosta, ha permesso la recente esplosione del settore *fo-od* meneghino, con la garanzia "di freschezza, qualità e sicurezza" in tutto il nostro territorio.

«Conoscevo e apprezzavo l'artista No Curves che mi è subito sembrato adatto a portare avanti il progetto Mercabot (unione dei termini mercato e robot) da me ideato, raccontando quindi attraverso

da lui realizzata a fine settembre con otto opere e alcuni video con al centro il tema dei mestieri e del loro rapporto con la robotica.

Sono inoltre previsti eventi vari all'interno degli spazi Sogemi, il coinvolgimento di altri artisti, con la speranza che un giorno il tutto diventi anche un distretto artistico oltre che agroalimentare in un crescendo di funzioni ed esperienze che oggi pare essere di estrema attualità in ogni me-



No Curves nel nuovo atelier - Foto di Federico Laddaga, 2018

società Sogemi Spa, l'artista No Curves e l'esperta di strategia, marketing e comunicazione Sara Baroni.

Sogemi gestisce i mercati agroalimentari all'ingrosso a Milano e ha a disposizione grandi spazi nell'area del mercato ortofrutticolo, attualmente non occupati.

No Curves è un giovane esponente di punta della Tape Art a livello mondiale, unico italiano, che solamente con del nastro adesivo realizza incredibili opere d'arte in un gioco di linee spezzate e angoli, senza alcuna curva dal percorso dolce, "dando vita ad un immaginario futuristico pop, a metà strada tra la *street art* e l'installazione artistica, che prende ispirazione dall'universo storico dell'arte geometrica e dal mondo vettoriale dei videogiochi".

Sara Baroni è un ingegnere meccanico creativo di Brescia che da sempre ha la strategia comunicativa nel sangue, organizza progetti per privati, aziende ed enti di ogni tipo. A lei si deve la scintilla iniziale, l'idea di utilizzare degli spazi disponibili all'interno dei mercati portandoci un artista a lavorare sul concetto del "saper fare", valorizzando quindi una

l'arte l'incontro/scontro tra un passato fatto di mestieri duri, di manualità e sudore e un futuro fatto di robotica, di automazione, di alienante ripetitività meccanica.

Ho proposto di sviluppare il progetto Mercabot a Sogemi che ha mostrato interesse ed entusiasmo fin da subito, siglando un protocollo d'intesa per un comodato di un anno degli spazi, intuendo le potenzialità di riqualificazione del distretto agroalimentare e del quartiere più in generale oltre alla valorizzazione del lavoro delle persone al loro interno». L'atelier di No Curves sarà operativo dall'estate e ci sarà un'inaugurazione della mostra

tropoli del mondo. Anche il progetto stesso vuole essere di ampio respiro e con ampi margini futuri.

Continua Sara: «Mercabot vorrebbe diventare un vero e proprio format, conosciuto e riconoscibile in varie città del mondo. Oggi è a Milano, ma domani potrebbe sbarcare a Londra e dopodomani a Barcellona con la stessa logica e la stessa filosofia di fondo». Leggere e raccontare il passato, nel presente, con un approccio pop e futurista. La sfida è quantomeno affascinante e merita di essere esplorata fino in fondo.

Alberto Raimondi

## Numeri e prospettive per l'Ortomercato

Le prospettive per l'Ortomercato di Milano dipendono anche dalle opportunità di sviluppo (import/export, canali di distribuzione, logistica) oltre che dalla realizzazione della nuova struttura mercatale. A questo proposito un interessante workshop si è tenuto lo scorso 29 maggio, con la presentazione di due ricerche su "Ortofrutta fresca: dimensione e trend emergenti" e un focus su "Ortofrutta in Lombardia. Prospettive per l'Ortomercato di Milano". Due lavori molto utili che permetteranno di capire e operare per rilanciare il ruolo del più grande mercato agroalimentare italiano. Nel numero di settembre vi presenteremo alcuni interessanti dati emersi.

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

## CURIOSI PER *Natura*

### L'insetto colibrì. Progetto genetico o elemento naturale?



**A**ll'apparenza sembra un piccolissimo colibrì che si libra in cielo con battiti velocissimi d'ali. Fotografarlo è praticamente impossibile senza qualche trucco. E invece, sorpresa sorpresa, la sfinge colibrì o macroglossa (*Macroglossum stellatarum*) è un lepidottero appartenente alla famiglia delle Sphingidae. Ovvero una grossa falena. È tozza e robusta ed ha ali anteriori bruno grigiastre con linee nere, mentre quelle posteriori sono rosso-arancione. Inoltre la si può osservare in volo "immobile" su numerose specie di fiori intenta a cercare liquidi zuccherini tramite la lunga spirotromba.

Viene chiamata anche sfinge del galio perché il bruco da cui ha origine si sviluppa su alcune specie di *Galium*, una pianta ben specifica, ma molto comune alle nostre latitudini. Diversamente da altre falene ha abitudini diurne, o al massimo crepuscolari. Si posa solo per riposare la notte, ben nascosta dalla vegetazione, co-

prendo con le ali anteriori le posteriori e lasciando scoperto l'addome.

Questo insetto è presente lungo un'ampia fascia boreale del Vecchio mondo, dal Portogallo al Giappone, ma è stanziale solo nelle aree del bacino del Mediterraneo e delle regioni orientali. Il suo ambiente di riferimento va da giardini, parchi, prati e cespugli, anche cittadini, a macchie seriali ai margini dei boschi, dove crescono le piante su cui si alimentano (caprifogli, valeriana rossa e molte altre). Non è difficile osservarle in estate anche sui fiori dei davanzali di casa... sempre che si senta bene accetta!

**Vivi L'ESTATE con SHARE**

Nuovi arrivi ogni settimana

I tuoi abiti a prezzi imbattibili  
**Donna da 3,90€**  
**Uomo da 3,90€**  
**Bambino da 3€**

📍 **viale Umbria 52/A**  
 lunedì: ore 13.30-19.30  
 da martedì a sabato: ore 10-19.30

📱 **@ShareVialeUmbria**

[www.secondhandreuse.it](http://www.secondhandreuse.it)

**AVETE CONTROLLATO IL VOSTRO CONDIZIONATORE?**

**IL SUO CORRETTO FUNZIONAMENTO MIGLIORA L'ARIA CHE RESPIRI**

La manutenzione e il controllo degli apparecchi li farà durare più a lungo e vi permetterà di respirare aria salubre migliorando la vostra salute e il vostro benessere!

**RICHIEDI LA MANUTENZIONE PROGRAMMATA, CHIEDI INFO!**

**Ivan Lulli - Centro assistenza elettrodomestici**  
**Via S. Pistrucchi 11 Milano. Tel. 02 54101987**



## Al liceo scientifico Einstein il progetto "Aiutarsi ad educare"

Ascoltare i pareri di esperti, riflettere e confrontarsi sulle esperienze di famiglie ed educatori, sono valide opportunità che contribuiscono ad affrontare e comprendere meglio i cambiamenti legati alla crescita dei ragazzi nell'adolescenza. I molteplici aspetti relativi alla genitorialità e al compito educativo sono il fulcro e l'ispirazione della serie di eventi organizzati dal Comitato Genitori Einstein, con la collaborazione di Einstein Alumni.

"Ti vedo ma non ti vedo" è il filo conduttore scelto per gli incontri 2017-18, ispirato alle parole del film Avatar, per esprimere un concetto che rimanda a vedere e riconoscere i giovani nella loro specificità come esseri umani, oltre al puro affetto che si prova per loro. Relatore della terza conferenza "L'incontro come fondamento della relazione", svoltasi sabato 12

maggio, il professor Wael Farouq, docente presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. L'Assessore ai Servizi educativi del Municipio 4, Laura Schiaffino, ha introdotto



Comitato Genitori  
Liceo Scientifico Einstein Milano

il professore ponendo l'accento sull'importanza degli argomenti affrontati, per un approccio di attenzione civica e sociale.

Wael Farouq ha sottolineato come il rapporto con i figli possa funzionare se vi è un dialogo senza stereotipi; l'adulto riesce a incontrare l'adolescente quando è capace di vivere una mancanza, quando ci sono due cuori che "sentono". Le regole devono essere rigenerate nell'in-

contro, anche fra genitori, con la libertà di pensiero, per instaurare una relazione di qualità viva, con un significato profondo. Il primo incontro del ciclo, "Empatia e conflitto" ha avuto luogo a marzo, con la professoressa Silvia Vegetti Finzi. Nella conferenza è stato evidenziato come il conflitto sia da considerare un appuntamento di crescita, da rispettare e da cogliere nella sua valenza evolutiva. Da tener presente inoltre l'importanza di dare ai ragazzi la possibilità di sbagliare, perché non si cresce senza affrontare alcuni errori e frustrazioni.

"Lo sguardo dell'adolescente, lo sguardo dell'altro" è stato il tema della conferenza di aprile, tenuta dal professor Ernesto Curioni. I ragazzi adolescenti oggi fanno più che mai esperienza di essere a volte sovrapposti, altre completamente invisibili. Ogni sguardo è un ge-

sto, non del tutto intenzionale. Nello scambio di sguardi si riconosce l'altro da sé nella misura in cui non si carica la relazione di ansia e si frena la fretta di capire subito che cosa stia avvenendo.

Altre iniziative organizzate dal Comitato Genitori sono state un corso con l'Aied sul rapporto genitori-adolescenti e un corso di *coaching* genitoriale. Per il prossimo ciclo 2018-19 che avrà inizio a novembre, il filo conduttore sarà "I mille volti del cambiamento", inteso in vari ambiti: fisico e psicologico dei ragazzi, delle relazioni con l'esterno (amici, rapporti di coppia, con la famiglia, con la società).

I contributi che questi progetti offrono alle famiglie sono dimostrazioni di interesse civico ed educativo, per lo sviluppo di un futuro che auspichiamo positivo per i giovani e per tutti.

Antonella Damiani

## Grappling e judo, due medaglie per Giada

Giada Chioso, istruttrice di judo presso la scuola primaria di zona "Morosini" col Cief Milano, ha conquistato due importanti medaglie di bronzo ai Campionati Europei di *grappling no-gi* e *grappling-gi* con la Nazionale Italiana FIGMMA in Russia (Kaspiisk) il 27 e 28 aprile scorso. Inoltre sabato 19 maggio si è laureata campionessa italiana di judo UISP a Reggio Emilia, sotto la direzione tecnica di Renato Venturini con Judo Club Yama Arashi Milano.



L'atleta azzurra ci tiene a ringraziare in particolare il fitness club Accadueò dove ha la possibilità di fare pesi, oltre ovviamente all'asd Isao Okano Club 97 - Cinisello Balsamo, dove si allena regolarmente a judo sotto la direzione di Diego Brambilla, ex olimpionico, Sinergy Lodi per cui è tesserata in FIGMMA e non per ultimo l'allenatore Renato Venturini (asd Judo Club Yama Arashi) con il quale ha iniziato a fare judo.

## Il "finito nell'infinito" e "l'imperfetto nel perfetto" dell'Associazione Charles Péguy

Tra la frenesia della routine che si vive ogni giorno e il turbinio di avvenimenti che accadono a ripetizione e che sembrano non lasciare nemmeno un minuto per ponderare e metabolizzare quanto succede nel mondo, avere del tempo per riflettere, ascoltare e confrontarsi con altri individui, coltivando quel rapporto umano che proprio nell'era "social" sembra stia scomparendo, è sicuramente una ricchezza da non trascurare.

«È proprio questo che propone l'Associazione Charles Péguy - ci raccontano Federico Mancosu e Anna Necchi -, che prende il nome dall'omonimo poeta, scrittore e saggista francese vissuto tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento: questo umanista dal marcato orientamento socialista si convertì al cristianesimo nel 1907, assumendo da allora una posi-

zione molto radicale nei confronti della società, del mondo e della stessa religione nella quale credeva con così tanta passione».

Ispirandosi alla posizione del letterato, l'Associazione Charles Péguy - fondata circa vent'anni fa da un gruppo di amici che condivideva la stessa fede e gli stessi principi - abbraccia questo pensiero, ma in modo più libero, rifacendosi a una frase tratta da un'opera di questo scrittore: "...E dipende da noi che l'infinito non manchi del finito, che il perfetto non manchi dell'imperfetto...".

Lo scopo primario dell'Associazione è quello di organizzare incontri per affrontare alcune tematiche della contemporaneità, in modo da fornire un momento di confronto e un giudizio dal punto di vista cristiano sugli avvenimenti che si verificano quotidianamente. Quest'obiettivo

è perseguito tramite dibattiti il cui fine è conoscere anche ciò che apparentemente non è in sintonia con il "vivere cristiano", ma che, una volta compreso appieno, riesce a donare ciò che di bello risiede in esso.

I temi trattati sono di carattere scientifico, economico, sociologico e molto altro e sono decisi durante le riunioni del comitato organizzativo, ma chi partecipa ai vari appuntamenti - per la maggior parte a ingresso libero (possono partecipare soci e non, cristiani e non credenti) - è libero di proporre idee e spunti, tenendo conto del *fil rouge* che lega le tematiche proposte. Per gli incontri, l'Associazione si avvale sempre di persone qualificate, invitando professori universitari, esperti nei vari rami di competenza e professionisti nei settori di appartenenza.

L'Associazione propone anche delle iniziative

artistiche, con uscite a tema, e proiezioni cinematografiche (riservate agli associati), che hanno luogo presso la Parrocchia San Vincenzo De' Paoli di via Pisacane.

Queste e tante altre sono le iniziative dell'Associazione Charles Péguy, che mirano a proporre valide esperienze a chiunque abbia voglia di conoscere a fondo e di osservare da un punto di vista cristiano ciò che accade nel mondo, ma che al contempo voglia confrontarsi con visioni della realtà diverse dalla propria. Dare la possibilità di ragionare sulla contemporaneità vuol dire piantare il seme della riflessione in ogni mente, che magari rimarrà qualcosa di minuto e discreto, ma potrà almeno mettere radici nello spirito e nell'intelletto.

Valentina Geminani

MARIOTTI MILANO 1908

GRANDE  
PROMOZIONE

Abiti Da Uomo Su Misura

da 530 €

per info contattare : 380.70.81.877

oppure recarsi in:

Viale dei Mille 1 A tel. 02.73.35.98

Viale Abruzzi 92 tel. 02.20.47.724

Portando in negozio questo coupon  
usufruirete della promo valida fino al 31 Luglio 2018

MUROMAESTRO  
IMMOBILIARE & RISTRUTTURAZIONI

PER VENDERE CASA  
SCEGLI LA PORTA GIUSTA

- ▶ COMPETENZA
- ▶ AFFIDABILITÀ
- ▶ EFFICIENZA

UNA GARANZIA PER I NOSTRI CLIENTI  
DA 14 ANNI

Via Fiamma 9 - Tel. 02 73 95 22 74  
muromaestro@live.it



## I giochi in scatola che creano community

Incuriosite dalla presenza di una nuova attività abbiamo visitato in via Baldassare Oltrocchi 5 il Top 8 Comics & Games, un negozio di giochi in scatola, da tavolo e di ruolo dei più svariati generi, miniature da collezione, e fumetti americani e giapponesi ordinatamente esposti sugli scaffali alle pareti. I titolari sono due giovani appassionati del genere, Andrea, 34 anni, ingegnere del suono, e Robert, 32 anni, collaboratore di una

All'opposto c'è la noia, la ripetitività e l'isolamento dei videogiochi, e la solitudine della propria stanza. E questo vale soprattutto per i ragazzini che magari al parchetto di zona non sanno che cosa fare e vengono tentati da esperienze da non fare.

Tra i numerosi giochi esistenti il più longevo è quello delle carte collezionabili Magic, poi seguono Monopoli, Risiko, Guerre Stellari, Star Trek, e Warhammer, in edizioni e va-

fortuna che, come si dice, è una dea bendata.

Frequentano dunque il Top 8 ragazzini di dieci/undici anni, ragazzi e ragazze, adulti e famiglie, e si sentono liberi di ritagliarsi del tempo di gioco nel pomeriggio (il negozio è aperto dalle 15), senza obbligo di acquisto. Più spesso invece la sera i giocatori si iscrivono ai vari eventi dedicati a giochi specifici.

Si organizzano gare o tornei di Magic tutte le sere, Star Wars il mercoledì, Warhammer il giovedì, e inoltre possono essere programmati eventi più impegnativi il sabato pomeriggio e la domenica.

È poi a disposizione un laboratorio per costruire e personalizzare col colore le miniature di Warhammer. Quello

che l'appassionato può realizzare è un mondo incredibile e molti si avvicinano a questo gioco solo per hobby o per collezione. Un ultimo accenno riguarda i fumetti. Americani e giapponesi. Anche in questo caso per gli affezionati che ricercano particolari pubblicazioni e amano possedere le serie complete dei loro personaggi il Top 8 fa servizio di casella e deposito del fumetto richiesto. Così possono godersi la vacanza e trovarlo al loro ritorno.

Nella pagina facebook del Top 8 i lettori di QUATTRO potranno trovare gli orari d'apertura e tutte le informazioni delle attività in corso, e per merito di Robert e Andrea si ritroveranno in un ambiente facile divertente e rilassante, che non esclude nessuno, e contribuisce alla formazione di una vera Community.

Vanda Aleni



casa di moda, che ci incontra e ci racconta come è nata la loro iniziativa: un incontro fortuito, una comune passione, e l'idea di offrire un assortimento che va incontro a ogni richiesta, una grande competenza e un luogo in cui le persone si possano incontrare per giocare a coppie, a gruppi, o anche da soli.

L'interno del negozio è ampio e luminoso, l'hanno cercato con cura e arredato con tavoli lunghi per poter ospitare anche quaranta o cinquanta giocatori e il negozio quindi si trasforma in ludoteca.

Robert ci spiega che il ragazzo, ma anche l'adulto, cerca nel gioco soprattutto il confronto con il proprio avversario, vuole capire come agisce e quali strade, tattiche o strategie adotta per vincere. La relazione nasce nel momento in cui i giocatori si osservano esattamente uno di fronte all'altro e mettono a confronto le proprie capacità.

rianti che nel tempo si sono arricchite di nuovi temi e nuovi personaggi. Dai classici tabelloni che servono da teatro agli scontri su cui si muovono pedine bandierine o segnalini, si è passati negli anni Ottanta a miniature di soldati, macchine da guerra, personaggi fan-



tasy o fantascientifici che avanzano all'attacco contro il nemico su sceneggiature splendide, di grande impatto immaginativo.

Le regole base dei giochi sono relativamente poche, ma si combinano tra loro i vari fattori sul tappeto, le strategie di gioco, la competenza e poi la

## Ancora un premio per il Gruppo teatrale Verri

Il gruppo Teatrale Verri ha messo in scena quest'anno, sotto l'attenta e fertile regia di Fernanda Calati, il lavoro teatrale "Enrico Quarto?" prendendo spunto dalla tematica pirandelliana: *le cose non sono quello che sembrano e non si può prevedere il futuro. Quindi: chi siamo davvero? Ci vuole coraggio per essere sempre se stessi, visto che abbiamo la costante tendenza a mascherarci, anche senza rendercene conto. Tutti, in fondo, interpretiamo una parte. Ma chi inganniamo? Gli altri o noi stessi?*

Il tema pirandelliano è rivisitato con fantasia e allegria, affermando la forza del contenuto che denuncia. Il lavoro parte dalla pazzia (vera o finta?) del protagonista, e, in un crescendo di scene sempre più divertenti, arriva

alla conclusione che per evitare le mille e più etichette che gli altri ci "appioppiano" è meglio fingersi pazzi (pazzi o liberi?).

Il gruppo di attori ha lavorato con passione e con gioia, facendo proprie, in modo originale e innovativo, le idee del mondo di Pirandello, ottenendo un notevole successo di pubblico in tutte e tre le rappresentazioni: presso il Teatro Litta (Festival Cactus), dove il gruppo teatrale ha vinto il primo premio (imponendosi su altri otto lavori); al Festival LAIV (Teatro Elfo Puccini), dove è stato accolto da vivissimi applausi, e infine, alla rappresentazione finale per professori e studenti del Verri.

Maria Teresa De Angelis

## Un innovativo luogo di ascolto e risposte: il "Social Corner" in via Bessarione

Dalla qualche mese è nato, dalla collaborazione tra Chico Mendes Altromercato e Spazio Aperto Servizi, uno sportello sociale, un Social Corner appunto, all'interno del punto vendita Share in via Bessarione 14.

Il Social Corner si presenta come un luogo di incontro e orientamento gestito da operatori specializzati dove si possono avere informazioni per orientarsi sui servizi esistenti sul territorio, sia di offerta pubblica sia privata. Propone un'informazione anche sui servizi domiciliari per la cura e il benessere della persona: badanti, babysitter, operatori socio-sanitari qualificati per l'assistenza, educatori. Ilaria Nutini, operatrice di Spazio Aperto Servizi nonché coordinatrice del Social Corner, ci descrive il neonato progetto come uno sportello di orientamento e ascolto dei bisogni per le persone che frequentano il negozio ma anche di tutti coloro che abitano nella zona o sono semplicemente bisognosi di ri-orientamento ai servizi di condivisione.

Spesso i clienti si presentano con un bisogno personale, che può essere più o meno generico, e, con l'aiuto dell'educatore, cercano di trovare una risposta e una soluzione. Il Social Corner è attivo all'in-

terno del negozio Share il martedì dalle 15.30 alle 17.30 e il venerdì dalle 11 alle 13.

L'educatrice presente in loco spiega che spesso quelle che riceve sono richieste d'ascolto. Il negozio Share è tante volte lo scopo e la meta dell'uscita per andare a trovare visi conosciuti e rassicuranti. Recarsi

ni volte al sociale. La zona è risultata molto reattiva al nuovo progetto, infatti si è riscontrata un'alta partecipazione che ha coinvolto persone provenienti anche da altri quartieri della città.

La collaborazione tra Chico Mendes Altromercato e Spazio Aperto Servizi ha anche permesso l'approfondimento di due tematiche di interesse sociale: una legata al mondo della scuola e alla problematica dei compiti a casa, l'altra rivolta al tema delle fragilità nei giovani adulti e al *case management*. Gli incontri proposti sono nati dall'esperienza che sia Share sia Chico Mendes Altromercato hanno sui temi proposti e l'obiettivo era quello di una riflessione condivisa tramite la figura di un esperto. Durante l'incontro dello scorso 23 maggio riguardante il *case management* sono state ad esempio fornite informazioni sui servizi a disposizione delle persone con fragilità dopo il periodo scolastico: grazie agli investimenti di Regione Lombardia sui servizi territoriali alla persona, questi giovani adulti hanno l'opportunità di costruire un progetto tutto personalizzato che li porterà a soddisfare le proprie aspettative.



Il diventa un momento di aggregazione e un modo, per molti, per scambiare due chiacchiere. Laura Alessandro, educatrice e operatrice di Spazio Aperto Servizi, descrive il progetto come una nuova e bella esperienza dove, oltre all'ambiente iper accogliente, ha riscontrato una grande ricchezza sociale derivante da un lavoro sinergico di associazio-

ne. Durante l'incontro dello scorso 23 maggio riguardante il *case management* sono state ad esempio fornite informazioni sui servizi a disposizione delle persone con fragilità dopo il periodo scolastico: grazie agli investimenti di Regione Lombardia sui servizi territoriali alla persona, questi giovani adulti hanno l'opportunità di costruire un progetto tutto personalizzato che li porterà a soddisfare le proprie aspettative.

Margherita Maroni

Margherita Maroni

Dal 1948 al servizio della clientela

**FLORIDDIA ASSICURAZIONI S.r.l.**  
ITALIANE ed ESTERE

**I nostri prodotti:**

**I nostri partners:**

Viale Lucania 3 - Tel. 02 5392381 - Fax 02 57403727  
info@floriddiassicurazioni.it  
floriddiassicurazioni.com  
RUI sez. A 000073885

**Casa della Biancheria**

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi.  
Posa in opera gratuita.  
Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

**La Boutique del Rammendo**

Rammendi invisibili  
Riparazioni - Tintoria tradizionale

Via Tito Livio, 20 - 20137 Milano  
Cell. 335 1405274

**FRANCO FONTANA**

RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere, Lavaggio e custodia invernale Veneziane  
Cancelli sicurezza - Tende da sole

Via Riva di Trento 2  
20139 Milano  
Segreteria tel/fax  
02.57401840

mail:  
francofontana@fastwebnet.it

**LIBRACCIO**

via Arconati, 16  
20135 Milano  
Tel. 02.55190671  
e-mail: miarconati@libraccio.it

**LIBRACCIO**

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).

Mens sana in corpore sano

## Un lettore ci racconta la sua passione per l'Aeromodellismo

A volte ritornano, si dice. E dunque anche noi torniamo volentieri a scrivere dell'*Aeromodellismo*, l'attività ludica sana ed ecologica che unisce generazioni diverse all'insegna del divertimento all'aria aperta e della tecnologia. Molti lettori ci hanno chiesto maggiori informazioni sul tema, soprattutto per il concomitante arrivo della bella stagione che esalta al massimo le caratteristiche e il divertimento dell'aeromodellismo. Inoltre, solo poco più di due mesi fa, si è tenuta a Verona la più grande fiera nazionale ([www.modellexpoitaly.it](http://www.modellexpoitaly.it)) per l'esposizione di aeromodelli di ultima generazione e innovazioni tecnologiche; tantissime novità che hanno fatto venire l'acquolina in bocca agli appassionati di quest'attività, sempre più diffusa e di tendenza anche in Italia. Forse anche per questa ragione uno dei nostri lettori, Luca Tarroni, cresciuto nel dopoguerra a pane e aeromodellismo, ha voluto dividere con noi alcune memorie personali legate alla sua grande passione. «A inizio anni 50 l'area vicina a dove ora c'è l'Ortomercato era piena di verde, e i ragazzi giocavano felici nei modi più svariati - ci racconta con romantico fervore - e io provavo sensazioni bellissime soprattutto quando intravedevo la sagoma di un aeromodello». Bisogna considerare, infatti, che poco distante da quei campi - sull'attuale via Mecenate - si affacciavano gli stabilimenti milanesi della ex fabbrica di velivoli da guerra dell'Aeronautica Caproni, ca-



Aeromodello in Depron

duta in disgrazia dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. Poteva succedere, quindi, di veder volare qualche modello ispirato a quelle macchine volanti che tanto avevano infervorato le fantasie del Futurismo e i sogni di molti bambini. «Il livello tecnologico dei radiocomandi usati per quegli aeromodelli era pionieristico, - ricorda ancora il signor Tarroni - eppure io ero affascinato dalla maestria dei ragazzi che si divertivano con quei piccoli velivoli a motore Diesel che si mettevano in moto con dei colpi secchi delle dita sull'elica». Una tecnologia molto diversa da quella attualmente usata dagli aeromodelli moderni, che quasi sempre sono realizzati in Depron leggero o con materiali ecologici, a volte anche di riciclo, e talvolta utilizzano motori elettrici per rispettare l'ambiente e non creare emissioni inquinanti. Inoltre gli ae-

romodelli di ultima generazione strizzano l'occhio all'universo digitale e alla possibilità di condividere immagini online, come già fanno molti tipi di droni, "parenti" diversi con cui spesso gli aeromodelli vengono confusi. «Sono convinto che l'Aeromodellismo sia un'attività completa, - conclude il signor Tarroni - perché impegna sia la mente sia le mani nella fase costruttiva, e perché permette di passare ore all'aperto, scambiando opinioni, informazioni e condividendo il divertimento con gli altri appassionati che possono diventare nuove amicizie». Niente altro da aggiungere a parole così, se non un grazie al nostro lettore che ci fa venir voglia di correre subito a far volare un aeromodello nel parco più vicino nella nostra zona. Magari - perché no? - proprio al parco di Porto di Mare.

Alberto Tufano

## El Camino Ingles per gli utenti del Centro Psico Sociale

Il Centro Psico Sociale di zona 4 è un presidio socio-assistenziale territoriale, afferente all'ASST Fatebenefratelli-Sacco di Milano, che eroga prestazioni a carattere clinico, farmacologico, psicoterapico, sociale, infermieristico e riabilitativo a cittadini adulti che presentano una patologia psichiatrica. Accanto alle terapie psico-farmacologiche, il CPS propone diverse iniziative a carattere socio-

la quale esistono da anni consolidati rapporti di rete, non solo per quanto riguarda l'assistenza declinata attraverso la Caritas parrocchiale, ma anche attraverso il sostegno spirituale. Questo pellegrinaggio/viaggio è carico di aspettative ed emozioni e gli utenti vi parteciperanno anche economicamente (ognuno in base alle proprie risorse economiche). Gli stessi utenti saranno protagonisti attivi nella declinazione

delle varie fasi del progetto. Lungo la strada, che abbiamo iniziato a percorrere lo scorso giugno, abbiamo già incontrato amici e sostenitori che ci accompagneranno in questa avventura. Da gennaio, invece, abbiamo iniziato a percorrere itinerari metropolitani e regionali per abituarci a camminare.

Il delegato del Capitolo Lombardo della Congregazione di Santiago de Compostela ci ha supportato nella costruzione del progetto e nel mese di aprile tutti i partenti hanno ricevuto le Credenziali del Cammino nel rispetto di un rito che si ripete ormai da secoli. Mancano ormai pochi giorni e i pellegrini sono sufficientemente carichi di passione e entusiasmo... al nostro rientro vi racconteremo i dettagli.

Dott. Carlo Scovino

Co - Responsabile  
Attività di Riabilitazione DSMD  
Unità Operativa di Psichiatria n. 55

riabilitativo in orario tardo pomeridiano, (pre)serale e durante i fine settimana, per promuovere pratiche di effettiva inclusione e partecipazione quali ad esempio concerti, pizze, happy hour, spettacoli musicali e teatrali, viaggi, visite guidate, gite fuori porta, ecc. Dal 15 al 24 giugno un gruppo di utenti, accompagnati dagli operatori del CPS, percorrerà *El Camino Ingles*, l'ultimo tratto del Cammino di Santiago di Compostela. Questo progetto è condiviso con la Parrocchia di S. Eugenio con

## La fustella questa sconosciuta

Se si dovesse accostare una parola all'attività di Giovanni Frassi non ci sarebbero dubbi: passione. Passione per come ti racconta il suo lavoro, passione che dimostra nel lavorare per arrivare al prodotto finale. Passione per cosa? Per costruire fustelle, ovvero, come dice il vocabolario, «quell'attrezzo che permette di eseguire un taglio preciso di un prodotto in foglio "tenere"».

La fustella è, infatti, quell'oggetto che serve a "costruire" una scatola di scarpe piuttosto che quella di un dentifricio, un espositore di medicine piuttosto che di biro, un contenitore di volantini o il pacchetto che Amazon usa per le spedizioni e tanti altri oggetti simili che molti noi hanno sottomano giornalmente. Un lavoro non facile perché richiede una estrema precisione nelle dimensioni, una attenzione notevole nell'eseguire tagli, saper usare macchinari che pur comandati da un computer hanno sempre, per fortuna, bisogno di una presenza umana. La storia di Giovanni Frassi, con laboratorio in via Cadore, inizia negli anni 60 quando si "innamora" di questo lavoro



Giovanni Frassi al traforo

tagliante, nella forma esatta e sagomata da una macchina apposita grazie ai parametri inseriti da un computer. Infilata a colpi leggeri di martello la lamina viene rivestita su entrambi i lati con una striscia di gomma per evitare che si attacchi al materiale che deve sagomare. Materiali che vanno dalla carta sottile al cartoncino, dal cartone spesso al cuoio piuttosto che tessuti, gomme e plastiche.

Una volta completato il ciclo la fustella è fissata e il lavoro di Giovanni è terminato. Sarà la ditta produttrice di scatole



Punzoni per sagomare a mano le lamine

dopo un periodo in una ditta veronese del settore. Impara, viene attirato sempre più, ci riflette su e decide di mettersi in proprio iniziando in un box di via Marcona prima di trasferirsi in via Cadore nel 1971. La prima domanda a Giovanni è logicamente: come si fa una fustella? Si parte dal disegno, elaborato al pc, dei contorni dell'oggetto e riprodotto con un pantografo su una lastra di legno. Successivamente con il traforo si seguono le linee e nei solchi si inserisce una lamina di metallo, con un bordo

o altro ad usare questa sagoma metallica in una pressa che calando sul materiale ricava l'oggetto successivamente piegato, la macchina segna anche le piegature, e assemblato nella sua forma finale. Semplice o complesso che sia l'oggetto, la precisione e la accuratezza del taglio sono essenziali per ottenere un prodotto finale di qualità.

Esistono diversi tipi di lamina per i differenti materiali da tagliare, come ci sono particolari punzoni che danno la giusta curvatura o piegatura che la

macchina non è in grado di fare e l'intervento umano è indispensabile.

Alla domanda di quanto dura una fustella Giovanni risponde che: «La durata di una fustella dipende dal materiale: se si tratta di cartone robusto siamo nell'ordine delle migliaia, mentre se ad esempio si deve fare una semplice cartellina porta documenti o qualcosa di carta le copie arrivano a numeri molto più alti».

Il laser non può essere di aiuto in questa attività? Il signor Frasso risponde così: «Il laser viene usato in grandi ditte nella fase di traforo della lastra di legno. Io qui non posso usarlo non per la dimensione della macchina, ma per una questione di fumi che devono essere filtrati e puliti prima di essere immessi nell'aria e oltretutto per i costi».

**Il laser per tagliare i vari materiali non potrebbe tornare utile?**

«Non ancora. Quando si riuscirà ad usare il laser per tagliare il cartone o la carta senza bruciarli allora il lavoro avrà un solo passaggio». In effetti sarebbe sufficiente mettere il materiale sotto un laser e ottenere il numero desiderato di copie di pezzi fustellati; Giovanni è convinto che tra una ventina di anni questa sarà la realtà. Per ora va avanti con la sua passione per questo strano e particolare lavoro che ha sicuramente un che di affascinante. Quando Giovanni deciderà di smettere e andare in pensione, che succederà della ditta? «Chiuderà» - la disarmante risposta. A meno che nel frattempo un altro Giovanni non si innamori e si appassioni a questa interessante attività.

© Sergio Biagini

## Tutti alla mostra su "Il Vittorioso"!

Fino al 29 luglio presso il Museo del Fumetto WOW di viale Campania 12, si tiene la grande mostra de "IL VITTORIOSO", il mitico settimanale cattolico "forte, lieto, leale e generoso", nato nell'anno 1937 e cessato nel 1966.

Per l'evento, è stato predisposto un annullo filatelico speciale (Poste Italiane), con possibilità di acquistare cartoline "vittoriose" timbrate con un bollo inneggiante ai trent'anni. Infatti, l'Associazione Amici del Vittorioso, che quest'anno compie trent'anni di vita, ha curato l'allestimento della grande mostra, assieme ovviamente ai responsabili del Museo. La mostra è stata inaugurata con una bellissima cerimonia sabato 2 giugno, con l'intervento di numerosi appassionati, fumettisti, sceneggiatori, editori e antichi lettori del "sempre più bello".

L'esposizione comprende gli originali del settimanale (compreso il mitico n° 1), gli albi e le pubblicazioni *d'antan*, nonché i preziosi originali dei disegnatori che hanno reso celebre la rivista (Jacovitti, Caesar, Craveri, Caprioli, De Luca, ecc...).



Durante tutto il periodo di apertura della mostra, saranno in vendita (chicche per i collezionisti), la ristampa del secondo semestre 1948 de "Il Vittorioso", gli otto poster "Vola-Hop" di Jacovitti, le riviste *Informavitt* e *VITT&Dintorni* nonché tutte le pubblicazioni e gli albi editi dall'Associazione. Maggiori e più complete informazioni potranno essere richieste alla Presidenza dell'Associazione ([vito@studio-azeta.it](mailto:vito@studio-azeta.it)). Buona visione!

Athos Careghi



## Una galleria d'arte, un bistrot con proscenio e uno spazio d'abbigliamento: le «tre anime fuse ma non confuse» di Après-Coup

**D**a qualche mese in via della Braida 5, a pochi passi dal Teatro della Contraddizione, ha aperto le porte un nuovo e personalissimo spazio artistico-culturale chiamato Après-Coup e QUATTRO

invece è il nome del locale: «Micaela, psicoterapeuta, quando ha saputo che avrei voluto arredare lo spazio con mobili originali di inizio Novecento in omaggio a quel fermento artistico che ci ha regalato il secolo scorso ma ri-

si trova un proscenio dedicato principalmente a monologhi: «Arianna Scommegna, Federica Fracassi, Valentina Picello e Francesca Puglisi sono state le prime attrici che hanno privilegiato questo ambiente intimo, non rigoroso come il teatro ma neppure troppo informale come un locale. Solitamente qui si va in scena una volta ogni 15 giorni ma con la prossima stagione intendiamo fissare un giorno settimanale». Oltretutto per gli spettacoli il proscenio viene utilizzato soprattutto il fine settimana anche per musica dal vivo, «essenzialmente jazz e swing, anche se siamo aperti a ogni proposta che ben sappia sposarsi con questa atmosfera: non escludiamo in futuro anche stand up comedy, reading, dibattiti e presentazioni di libri».

Concerti, spettacoli o eventi non sono l'unico motivo per frequentare Après-Coup: «Abbiamo una drink list lontana dalla grande distribuzione: la nostra clientela

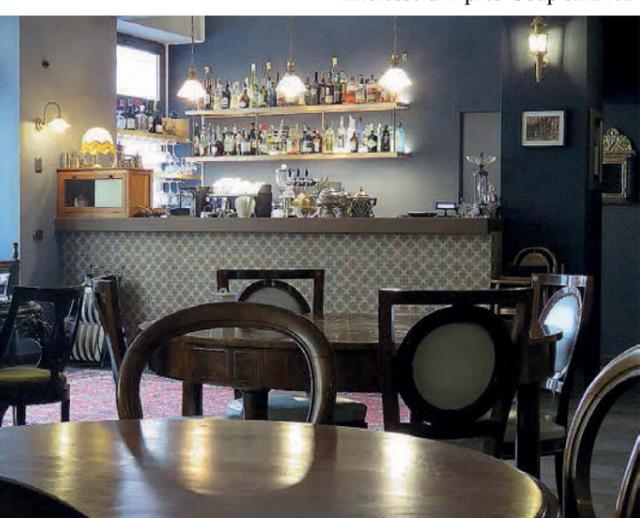
alle pareti del bistrot, proprietà di Après-Coup, sono opere di contemporanei e preludono alla galleria d'arte a fianco: «Intendiamo dare spazio ad artisti coraggiosi in piena fase sperimentale: voglio che la galleria diventi un luogo di ricerca e scambio, ispirando altri colleghi ad esporre le proprie opere e soprattutto creare dibattito. Dopo la mostra di Liana Ghukasyan, fino al 13 luglio avremo esposte le tele di Eleonora Pozzi che indagano la relazione del rapporto sadomaso».

A completare Après-Coup Spazio Nur («luce» in iraniano), ambiente che Ponzecchi ha proposto in gestione alla stilista Tahereh Toluian: «In linea alla filosofia del locale presentiamo stilisti che facciano ricerca con materiali nuovi offrendo pochi ma raffinati oggetti di moda e design industriale con una forte impronta artigianale». E Spazio Nur non è un ambiente a sé rispetto agli altri due: «Après-Coup è formato da tre anime fuse ma non confuse» ribadisce Ponzecchi «spazi che non a caso, pur comunicando internamente, hanno ciascuno una propria entrata indipendente. Interesse di Après-Coup sarà rea-



non poteva mancare visita. All'entrata di quello che fino a qualche anno fa era uno spazio dismesso che ospitava una vecchia officina ci accoglie oggi David Ponzecchi, ideatore e fondatore di Après-Coup, vero salotto a pochi passi da Porta Romana, come pochi altri in questo periodo storico. Ponzecchi, ex direttore generale di un'azienda che si occupava della produzione di farmaci per malattie rare, all'alba dei 50 anni e a seguito di una serie di fortunate opportunità lavorative, anziché approfittare di altre offerte professionali decide di cogliere l'occasione di assecondare la sua originaria passione, l'arte: «Milano è ricca di costose gallerie d'arte nate allo scopo di commerciare e la mia idea è stata quella di crearne una arricchita da altri ambienti, che di fatto ne rappresentano anche il sostentamento». Il locale inaugurato lo scorso 6 ottobre 2017 nasce nella mente di Ponzecchi qualche anno prima: «La struttura che ho trovato prevedeva un unico spazio da cui ho pensato di ricavare gli attuali tre ambienti: un bistrot con proscenio, la galleria d'arte e Spazio Nur». Merito della moglie di Ponzecchi

visitato alla luce della contemporaneità milanese, mi fece notare quanto l'idea avesse il sapore di un après-coup freudiano, fenomeno psichico che porta a rielaborare i ricordi a seguito delle proprie esperienze per ritradurli con nuovo significato. Mi è piaciuto subito perché calzava bene con il mio tentativo di riproporre oggi il clima di sperimentazione di una città che da allora ha sempre continuato a crescere e cambiare, rinnovarsi e rinnovare». Il mobilio di Après-Coup è frutto di due anni di ricerca: «Ogni pezzo qui in sala, tendenzialmente in stile decò, ha una sua storia: quello più antico è il tavolo circolare di fine Ottocento in legno di pero intorno al quale siamo seduti (sorride)». E intorno arredi anni '20 e lampadari originari anni '30: «C'è la ricerca di una precisa identità: il complimento che più ci fa piacere ricevere è "sembra di essere in un accogliente salotto di casa"». Altra passione di Ponzecchi è il teatro, motivo per cui nel bistrot



non viene qui per «bere» ma per degustare. In abbinamento una cucina anch'essa da degustazione, con piatti ricercati basati su accostamenti di sapori e materie prime sicuramente non comuni». I quadri e le foto invece appese

lizzare eventi a tutto tondo che riguardino tutto il locale, facendo vivere questi tre spazi individualmente ma sempre con un forte dialogo tra loro».

© Luca Cecchelli

## Casa Chiaravalle: un modello virtuoso di accoglienza

**S**otto il segno dell'accoglienza e della legalità domenica 20 maggio si è tenuta l'inaugurazione di Casa Chiaravalle, che ha aperto ufficialmente le sue porte a Milano e ai suoi cittadini.

Nota finora solo come il bene più grande confiscato alla mafia in Lombardia, questa struttura viene restituita alla comunità come progetto di accoglienza diffusa, uno spazio relazionale e sociale pensato per donne italiane e straniere provenienti da esperienze di disagio e violenza.

Casa Chiaravalle è un plesso dotato di appartamenti e altre soluzioni abitative diffuse, in parte già arredati con letti, armadi e scrivanie, con relativi bagni e ampi spazi comuni per i pasti e i momenti di socialità.



Fin dal loro arrivo e per tutto il periodo di permanenza, gli ospiti saranno assistiti con percorsi di inclusione personalizzati e saranno loro garantiti profilassi sanitaria di base, alfabetizzazione linguistica, sostegno educativo, sociale e legale, formazione e inserimento lavorativo, grazie alla collaborazione con Passepartout, una rete di imprese sociali che da tempo opera nel territorio metropolitano con un'esperienza ventennale in materia di ospitalità e inclusione.

Ad oggi quella dell'accoglienza è una sfida che può essere affrontata in modo efficace solo attraverso il dialogo reciproco, lo scambio quotidiano e la conoscenza quanto più diretta possibile tra migranti e comunità locali.

Per questo è doveroso ripartire dai bisogni e dalle aspirazioni tanto di chi accoglie quanto di chi è accolto, per rispondere in maniera più mirata alle domande di inclusione e alle necessità abitative dei diversi gruppi sociali, quelli autoctoni in primis.

Proprio a causa della sempre più piccola e anziana comunità che vi risiede, il borgo di Chiaravalle rischia infatti l'estinzione, in questo senso i diversi laboratori di formazione professionale qui proposti, da quello sartoriale a quello di coltivazione degli orti negli ampi terreni agricoli attorno alla struttura, potrebbero rappresentare un valido contributo per rilanciare la zona che - ricordiamolo - con la sua abbazia custodisce un patrimonio culturale oltre che religioso, che merita di essere valorizzato.

Elena Gadeschi

**GNEZZOTTI**  
Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1  
Tel. 0270102649 e-mail: gavezzottisnc@gmail.com  
BIANCHERIA PER LA CASA • Telerie • Tessuti arredo • Pigiama e intimo uomo  
Pigiama donna • Confezioni su misura di lenzuola, tovaglie e tende

**PIANETA PORTE** dal 1953  
Porte interne - Porte blindate  
Vetrare - Serramenti  
Via Bergamo 1 - Tel. 02 55180123  
Mail: info@pianetaporte.it

**RISTRUTTURAZIONI**  
OPERE IN CARTONGESSO  
IMBIANCATURA  
VERNICIATURA  
STUCCO VENEZIANO  
TAPPEZZERIA  
**ROSARIO BASILE**  
TEL: 3392482341  
VIA RIVA DI TRENTO n°1 MILANO

**IVAN** CENTRO ASSISTENZA TECNICA  
www.assistenzaferrodastromilano.it  
Riparazione piccoli elettrodomestici  
ricambi e accessori  
Via S. Pistrucchi 11 Milano. Tel. 02 54101987  
**FOLLETO** **Vaporetto** **Polti**  
**BRAUN** **Vaporella** **Rowenta**  
Ricambi e assistenza rasoi elettrici  
sacchetti aspirapolvere per tutte le marche  
Orario: Lunedì 15,00 - 18,30 / Martedì - Venerdì 9,00 - 12,30 / 15,00 - 18,30  
Sabato 9,00-12,30 e-mail: lulli.ivan@gmail.com

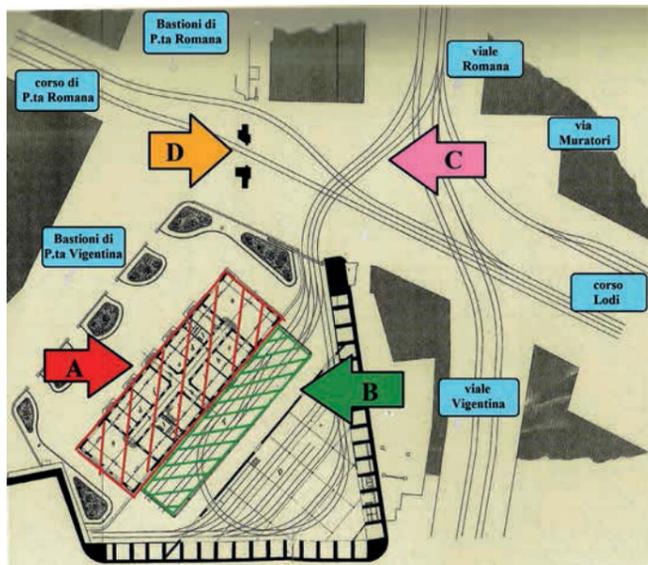
**ad hoc**  
Studio Fotografico  
Via F. degli Organi, 8  
(Viale Umbria)  
20135 Milano  
tel 02 5517121  
cell 338 5702573  
studioadhoc@yahoo.it  
www.studioadhoc.it  
AD HOC studio

**FEDELI**  
Occhiali, lenti  
a contatto, liquidi  
Fototessere  
Lenti extrasottili  
progressive - bifocali  
Occhiali per bambino,  
occhiali e maschere  
graduate per sub  
Via Lomellina 11  
20133 Milano  
Tel e fax 02 76118484  
gfedeliottica@tiscali.it  
www.otticafedelimilano.it

## Sti alegher, riva la Giücünda

“**S**tate allegri, arriva la Gioconda”: che sarà mai questa gioia esclamazione in meneghino doc che un austero Carlo Porta avrebbe potuto tranquillamente utilizzare in uno dei suoi innumerevoli e sarcastici sonetti? Un po' di pazienza e presto si capirà leggendo questa storia.

Qualche mese fa mi capitò tra le mani uno dei tanti romanzi di Sveva Casati Modignani (pseudonimo della scrittrice Bice Cairati) dal titolo “Anna dagli occhi verdi”. Non ricordavo, tra i tanti, di averlo ancora letto e per “saggiarne” l'interesse ho sfogliato un po' di pagine fintantoché non mi sono imbattuto nel capitolo 16. Qui si descrive il funerale della madre di Cesare Boldrani, uno dei tanti milanesi che avevano fatto grande la città, un ricco e potente imprenditore dell'editoria, oltre che personaggio del romanzo. Siamo agli inizi del Novecento e fin qui niente di eccezionale nella trama del libro se non fosse per il fatto che sono descritti, con dovizia di particolari che si lasciano al lettore, il rito delle esequie materne prima nella basilica di San Babila e poi il trasferimento della salma alla stazione funebre di Porta Romana, destinazione cimitero per la sua inumazione al costo calmierato di 30 centesimi. Qui il feretro era caricato su un apposito tram, mentre i dolenti seguivano su un'altra vettura, e trasportato al nuovo grande cimitero di Musocco, uno dei Comuni autonomi dei Corpi Santi, ultimato nel 1895 alla periferia nord occidentale di Milano.



A) Uffici amministrativi e accoglienza - Locali operai e tranvieri  
B) Stazionamento tram - C) Fascio binari ingresso/uscita - D) Arco di Porta Romana (piazza Medaglie d'Oro)

Il Cimitero Maggiore di Musocco, come si cita nel libro, era «... il cimitero dei morti poveri, mentre quello dei morti morti era il Monumentale». Di questo servizio speciale, che il Comune di Milano decise di gestire in proprio, ne abbiamo brevemente accennato nel n. 172 di QUATTRO - gennaio 2016 e ora c'è l'occasione per dare qualche notizia in più su questo complesso. La stazione funebre di Porta Romana, chiamata anche “Monte Tabor” in ricordo della trasfigurazione di Gesù Cristo, ma più nota per gli spassosi divertimenti tenuti nell'Ottocento, si innestava con i suoi 6.850 metri quadrati nei Bastioni delle Mura Spagnole come da disegno ripor-

tato nell'articolo. Approvato il progetto dell'Ufficio Tecnico del Comune nel 1906, l'infrastruttura fu rapidamente realizzata e inaugurata il 4 ottobre 1907, affiancandosi alla esistente e analoga stazione di via Bramante, il cui esercizio era stato affidato il 24 febbraio 1894 alla Società Anonima degli Omnibus (SAO), iniziato prima con tram a cavalli, poi proseguito con tram elettrici. La scelta dell'area era ricaduta su Porta Romana poiché godeva della riservatezza necessaria, grazie alla presenza delle Mura che avrebbero celato la palazzina lungo il lato sud-est, e si collocava vicino al sedime tramviario della esistente Circonvallazione. All'interno del Bastione furono predispo-

ste due zone: la prima, rivolta verso Porta Vigentina (l'attuale viale Filippetti) dedicata all'attività amministrativa e religiosa, comprendeva il cortile d'ingresso e la palazzina liberty ancora oggi esistente. La seconda zona, con ingresso indipendente alla Piazza, chiamata Medaglie d'Oro, era dedicata prevalentemente alla circolazione e al rimessamento dei tram con annessa l'area di carico delle salme. La struttura (B) della tettoia, ad unica campata larga 31 e lunga 130 metri, era costituita da arcate metalliche, da un lato poggianti sul muro perimetrale della palazzina e dall'altro sorretti da pilastri in ferro a sezione tonda alla cui estremità superiore era sistemato un capitello in ferro

battuto stile liberty. La copertura era realizzata in lamiera, legno e pannelli di vetro stratificato per dare luminosità sottostante. Il tram era costituito da una motrice, con lo spazio per le bare posto sotto il pianale, e da una o più vetture per i dolenti. Nel caso di più defunti si formavano anche dei convogli con carrozze rimorchiate. Gli arredatori ebbero un occhio particolare nell'allestire queste vetture prevedendo comodi sedili in velluto, vetri smerigliati neri, riscaldate d'inverno e munite di ventilatori da usare nei mesi più caldi.

A comporre la flotta dei rotabili contribuirono le ditte Carminati-Toselli & C. e le Officine Elettroferroviarie Tallero

(OEFT), che andarono ad aggiungersi a quelle più datate della ditta Grondona. I milanesi con la loro consueta cinica ironia battezzarono questi tram “Gioconda”.

A proposito, ci stavamo dimenticando di spiegare il significato di quella simpatica esclamazione citata all'inizio dell'articolo. La tradizione popolare meneghina racconta che gli ubriacconi seduti fuori dall'osteria antistante il piazzale del cimitero di Musocco, all'arrivo del meste convoglio, sollevando al cielo il boccale di vino, gridassero «Sti ale-

volevano irridere la morte, che non deve far paura neppure nell'Aldilà, perché dopo la dipartita inizia una nuova vita e va iniziata con allegria. Altre volte addirittura questo momento viene festeggiato con pranzi, musica e balli.

Il servizio funebre fu soppresso il 1° aprile 1928. Curiosa e beffarda la storia di questo angolo di Milano, raccontata a più riprese da QUATTRO. Agli inizi era una cava malsana e malarica abbandonata, poi luogo di sfrenato e libertino divertimento, fu centro di attività sportive di



Vista, lato piazza Medaglie d'Oro, della zona di stazionamento dei tram.

gher... riva la Giücünda!». Non era un gesto dissacratorio, né tantomeno una espressione irrispettosa nei confronti del defunto o dei parenti al seguito, ma semplicemente

prim'ordine, stazione di transito dei morti, poi Dopolavoro aziendale con tanto di teatro e sala da ballo e oggi sede delle Terme di Milano.

Gianni Pola

### Torneo alla bocciolina di via Maspero

Gli Amatori Bocce di via Maspero hanno svolto un torneo fra i loro iscritti nelle giornate di venerdì e sabato 8 e 9 giugno. Due giornate intense con aperitivo e premiazione finale e buoni spesa e vino per i premiati. La coppia prima classificata era formata da Vito Ferrante ed Elvisio Manunta, cui vanno i nostri complimenti!

## Trent'anni sul territorio: il Centro Nocetum

Una sola parola definisce il bilancio di Nocetum a trent'anni dalla sua fondazione: positivo. Positivo in tutti i sensi, come conferma Marta, una delle attivissime collaboratrici del centro, soprattutto guardando a quanto è stato fatto, si sta facendo, e si farà, per chi ha bisogno. Bisogna di tutto: di una casa, di aiuto a trovare un lavoro, di tutela dei minori. Un'avventura iniziata nel 1988 quando la cascina che oggi ospita quattro mamme con sette bambini era, sono le parole di Marta, «un luogo abbandonato, assediato dall'incultura e dall'inciviltà di quanti ne facevano la propria casa». Poi arriva suor Ancilla che si rimbocca le maniche, fa rimboccare le maniche a tanti e la cascina riprende vita.



Un centro di assistenza, di accoglienza con un struttura che permette a tanti bambini di usufruire di un doposcuola, a indigeni di avere un pacco viveri, e tutto questo con una collaborazione positiva con le istituzioni. Una struttura che a fronte di pochi casi ha visto i propri ospiti rifarsi una vita, riprendersi la vita. Esempio è l'aiutante cuoca del ristorante interno con tanto di chef de cuisine, che «arrivata qui che non parlava una parola di italiano adesso sta dando l'esame

per la patente ed è in grado di cucinare piatti incredibili» precisa Marta. Importante è anche la coesione tra le persone di diverse etnie che qui vivono. Vengono organizzati happy hour, quando ognuno cucina anche per gli altri piatti del proprio Paese da condividere. La positività del bilancio di questi anni è confermata dalla nuova avventura che, grazie al Comune di Milano che ha dato in concessione il campo

stica e di didattica ambientale, si favorisce la presenza di impollinatori grazie alla varietà di specie arboree presenti e non ultimo si producono alimenti sani e di qualità rispettando metodologie naturali e sostenibili. Il raccolto, oltre ad essere distribuito alle famiglie ospitate, viene utilizzato nel ristorante del centro e il resto contribuisce al sostentamento economico grazie alle confetture, al miele e al nocino, unico prodotto fatto all'esterno,

prodotto con le noci del centro. Prodotti buoni, genuini, sicuri che si possono trovare nel piccolo ma fornitissimo negozio alle spalle della cappelletta che racchiude un pezzo di storia, come testimoniano i resti di una necropoli del I secolo d.C. (n. 189 di QUATTRO - ott. 2017), trovati qualche

hanno fa sotto la navata e attorno alle sue mura. Gli scavi sono stati sospesi per motivi economici, ma la professoressa che ha condotto gli scavi è convinta che sotto il terreno attorno alla cascina Nocetum si possano trovare i resti di una villa romana. Non resta che rinnovare gli auguri per il traguardo raggiunto da questa istituzione e darci appuntamento per festeggiare i cinquant'anni.

©S.B.

## ENI4MISTICA

A cura della Fondazione Milano Policroma

1971. PAROLE CROCIATE A SCHEMA LIBERO (Riccardo Tammaro)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1													
2													
3													
4													
5													
6													
7													
8													
9													

### ORIZZONTALI

- Piazza del Municipio 4 - Via traversa di viale Argonne
- Gioco enigmistico - La metropolitana di Singapore (sigla) - Iniziali di Salgari
- Nota rapper statunitense - Dicesi di un'indulgenza ottenuta
- Siena in auto - Iniziali di Pindemonte - Nome longobardo da cui deriva Ghisolfia
- Via che fa parte della strada per Chiaravalle - Targa dell'Esercito
- Traversa di corso XXII Marzo
- Iniziali di Manara - Asti in auto - Uno dei procuratori di “Mani pulite” - Roma in auto
- Precede Vegas - Teramo in auto - Simbolo del decilitro - Noto modulo spaziale
- Bagna Amsterdam - Via traversa di viale Molise - ... di Bruno, via del Municipio 4

### VERTICALI

- Via traversa di viale Corsica
- Via traversa di viale Umbria - Via traversa di via Friuli
- Iniziali di Branduardi - Simbolo del nanovolt
- Via traversa di via Zama
- Iniziali di Starnone - Dicesi di terreno privo di rilievi
- Iniziali dello scrittore Malagodi - Iniziali di Morosini
- Lavoravano nei mulini
- Via parallela a via Marcona
- Via che si irradia da piazzale Martini
- Immunità concessa ai rifugiati
- Pronome personale - Iniziali della cantautrice Fedele
- Sincero, onesto, fedele - La romana Silvia madre di Romolo
- Isernia in auto - Via parallela a via Calvi

### 1961. SOLUZIONE

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	I	R	A	S	C	I	B	I	L	E		L	S
2	M	A	R	T	I	N	E	N	G	O			
3	P		C	R		O	R	O			A	V	I
4	A	C	H	I	L	L	E		E	R		R	V
5	S	P	I	G	A	T	A		M	E	D	E	A
6	T		M	E	R		L	U	C		A	N	
7	A	V	E	L	L	A	N	A		O	L		H
8	T		D	L		R	O	G	O	R	E	D	O
9	O	S	E	I		E	S	O	N	D	A	R	E



## I Centri di Aggregazione Giovanile della nostra zona: una grande risorsa

I Centri di Aggregazione Giovanile (CAG) sono uno storico servizio offerto dal Comune di Milano, gestiti prevalentemente da enti del privato sociale attraverso bandi e accreditamenti, per favorire lo sviluppo e l'aggregazione di adolescenti, preadolescenti e giovani.

Nel Municipio 4 sono attivi i seguenti quattro Centri:

- C.A.G. Ponte Lambro, gestito dalla Cooperativa Le Macchine Celibi, via Parea, 26;
- C.A.G. Tempo e Poi (del Privato Sociale), Coop. La Strada, via Salomone, 23;

- C.A.G. ICARO (del Privato Sociale), Associazione L'Immagine, via Boncompagni, 18;
  - C.A.G. Casa di Sam (del Privato Sociale), Soc. Coop. Solidale Martinengo, via Brizi, 10.
- Il CAG di Ponte Lambro è da poco gestito dalla nuova cooperativa, per cui rimandiamo ai prossimi mesi

un incontro con loro, mentre gli altri tre centri hanno una consolidata gestione alle loro spalle. Data l'importanza del servizio che offrono in contesti non sempre facili, ci è sembrato importante far conoscere e aggiornare i lettori sulle attività svolte da questi centri. Ecco i resoconti delle nostre redattrici.

### Al CAG TempoePoi, "ogni persona, una promessa"

«I CAG – Centro Aggregazione Giovanile – è un'alternativa alla strada o alla solitudine che si cerca di dare a tutti, in questa "terra di frontiera"» racconta Lisa Ghezzi, responsabile della Comunicazione e del Fundraising di TempoePoi, il CAG della Società Cooperativa Sociale La Strada. Questo Centro, attivo dal 1989, organizza e gestisce progetti di accoglienza, cura e formazione per adolescenti a rischio.

Ognuna di queste attività – accessibili tramite iscrizione, fatta eccezione, naturalmente, per la libera aggregazione gio-

laboratori (come quello di cucina, di arte, di musica, eccetera), dalla libera aggregazione giovanile ai corsi/doposcuola BES e DSA (anche per i genitori), fino ad arrivare al centro estivo, al rugby, al volontariato per aiutare persone anziane, il tutto per una fascia di età compresa tra i 10/11 anni fino ai 18/19 anni».

Tramite il passaparola, il volontariato e la presenza online, TempoePoi è riuscito ad aprirsi al quartiere, arrivando a creare una rete di collaborazioni e di contatti che permettono di organizzare attività

«E' un servizio di prevenzione del disagio giovanile» aggiunge poi Lisa Ghezzi: questo è lo scopo primario del CAG TempoePoi che viene perseguito tramite diverse iniziative educative. Entrando nella sede di TempoePoi in via Salomone 23, si



percepisce subito lo spirito del Centro: fare qualcosa di concreto e coinvolgente con e per i ragazzi. Le pareti dei corridoi, dei vari ambienti e persino i tavoli di alcune stanze sono interamente ricoperti di cartelloni di attività, gite ed eventi passati, ma anche di graffiti, murales e disegni coloratissimi, estremamente belli da vedere. Un tripudio di energia esplosiva che travolge chiunque varchi la soglia del CAG e che Massimo Messora – il responsabile del Centro – riesce a veicolare pienamente, mentre racconta delle attività di TempoePoi.

«Le proposte educative del nostro Centro – spiega Massimo Messora – sono davvero tante: vanno dal doposcuola ai

vanile - è tenuta da tecnici esperti nei vari settori di competenza, per garantire offerte di qualità a chiunque frequenti il Centro e abbia voglia di fare... e, nel quartiere di via Salomone, persone di questo tipo non mancano. L'obiettivo primario è la centralità della persona, quindi stare con i ragazzi e proporre qualcosa di bello, prestando anche orecchio alle loro richieste, alle loro proposte e alle loro esigenze.

«Grazie alla collaborazione con Mediafriends, con le scuole di quartiere (la Scuola Secondaria Francesco D'Assisi e l'Istituto Comprensivo Statale Madre Teresa di Calcutta) e con il progetto Agorà, senza dimenticare ovviamente le Parrocchie di San Nicola e di

San Galdino, ogni anno partecipano alle nostre attività circa 200 ragazzi, mentre i ragazzi che sono passati almeno una volta di qui arrivano fino a 379, dai 30 ai 40 al giorno circa», spiega ancora Massimo Messora.

«Il 70% dei fondi – precisa Lisa Ghezzi – arriva da convenzioni con enti pubblici, dal Comune di Milano e dai Servizi Sociali Territoriali, mentre il restante 30% deriva dall'attività di progettazione (che può essere, per esempio, la partecipazione a qualche bando), dalla raccolta fondi oppure da donatori privati o da aziende».

Valentina Geminiani

### La Casa di Sam, punto di socialità positiva

«Ci rechiamo a "La Casa di Sam", punto di socialità positiva, soprattutto per quegli adolescenti che provengono da contesti difficili e incontriamo Fulvia Ferrante, suora di Carità dell'Assunzione e responsabile del centro di via Brizi. La Casa di Sam fa parte della Cooperativa Martinengo, situata nell'omonima via, che si occupa principalmente di assistenza domiciliare a bambini, preadolescenti e adolescenti. Il centro nasce nel 2007 come centro diurno, ma la grandissima richiesta ha fatto sì che nel 2008 nascesse il Centro di Aggregazione Giovanile, in grado di offrire più servizi e accogliere un numero maggiore di ragazzi. La Casa di Sam cerca di andare incontro ai bisogni dei ragazzi garantendo aiuto allo studio, uscite sul territorio, attività sportive e di volontariato, visite ai musei, gite e molto altro, cercando di aprire nuove prospettive a quei ragazzi che, avendo alle spalle situazioni sfavorevoli, tenderebbero altrimenti a chiudersi nella realtà periferica "di strada", legandosi a gruppi poco raccomandabili senza nessuna prospettiva per il loro futuro. Fulvia Ferrante sottolinea l'importanza di far respirare la dimensione cittadina ai ragazzi, che, essendo tutti di zona Corvetto, tendono a non guardare oltre il loro quartiere.

A questo scopo La Casa di Sam organizza iniziative con molte altre realtà del territorio, dagli altri centri di aggregazione alle scuole e ai teatri, come l'organizzazione di un mu-

gno delle scuole, sono sempre più numerosi: una trentina circa frequenta La Casa di Sam assiduamente, mentre sono settanta quelli che partecipano solo ad alcune attività. Molti



sical andato in scena al Teatro degli Arcimboldi e al Teatro Nuovo. Le proposte vengono adeguate all'età dei ragazzi: si organizzano vacanze separate tra studenti delle medie e delle superiori, per andare incontro alle esigenze che le differenze d'età impongono, si pianificano laboratori di orientamento alla scuola superiore per i ragazzi di seconda e terza media e molto altro. Per quanto riguarda l'aiuto allo studio, il centro può avvalersi di numerosi volontari, molti dei quali studenti universitari o ex insegnanti che, essendo specializzati in determinati ambiti, possono offrire un sostegno adeguato.

Grazie a dei finanziamenti, quest'anno il centro sarà aperto anche durante l'estate, fatto che rappresenta un grande incentivo per i ragazzi, che, grazie al passaparola o al soste-

di questi ragazzi, dopo una fase di inerzia e diffidenza iniziale, rispondono attivamente alle proposte dei volontari, che riescono ad aprire la mente dei giovani a nuove possibilità, dando loro una visione più ampia e spronandoli a perseguire i propri interessi e le proprie ambizioni. Fulvia Ferrante afferma che il cambiamento non è mai immediato, tuttavia rimane duraturo nella vita dei ragazzi. Molti, dopo aver concluso il percorso alla Casa di Sam, tornano a far visita al Centro grati dell'esperienza vissuta, a testimonianza del fatto che insistere sia necessario per portare un cambiamento significativo. «Noi siamo convinti che il bello educi - dice Fulvia Ferrante, - e secondo questo principio ci muoviamo».

Alessia Arcando

A 18 di via Boncompagni è presente, dal 1997, il Centro di Aggregazione Giovanile Icaro nato all'interno dell'Associazione L'Immagine per rispondere alle esigenze educative del quartiere. Intervistiamo Rosa Lasalandra, coordinatrice del Centro, Carla Salina e altri educatori e volontari, per comprendere meglio questa realtà così presente e attiva in zona.

**Che cos'è Icaro e quali sono i suoi obiettivi? A chi si rivolge?**

«Icaro nasce dall'incontro di alcune famiglie del quartiere Corvetto che negli anni hanno sempre più avvertito il bisogno di avere un luogo di vita positivo per i propri figli, che rispondesse a una serie di bisogni individuati dalle famiglie stesse: un aiuto nello studio, un ambito di gioco, uno spazio di amicizia dove i loro figli potessero essere accolti e aiutati a crescere. Il nome prende ispirazione dalla mitologia greca, ma soprattutto dal quadro che Henry Matisse dedica a Icaro e che lo ritrae nel momento della caduta dopo essersi avvicinato troppo alle nuvole. Nonostante l'errore com-

messo, non tutto è ancora perso. In lui batte ed è vivo il suo cuore: quel bisogno di vita, di bellezza e di infinito che accomuna da sempre il genere umano e che lo avvicina alle stelle al di là dell'esito positivo o negativo delle sue scelte. È il cuore dell'uomo che non smette di desiderare e anelare l'infinito. Proprio da questo, trae origine il Centro ed il suo metodo educativo: partire o ripartire dal desiderio di chi si ha davanti, dalla verità del suo cuore. Il Centro Icaro si rivolge ai ragazzi dagli 11 ai 18 anni dei Municipi 4 e 5, anche se i ragazzi che lo frequentano sono principalmente della scuola secondaria di primo grado. Attualmente registriamo una cospicua percentuale di ragazzi stranieri che provengono da più di 15 Paesi di tutto il mondo. Questo ha rappresentato e rappresenta una ricchezza e una sfida continua sia per noi operatori che per i ragazzi stessi che sono accolti e sono chiamati loro stessi per

primi ad accogliere».

**Quali sono i servizi offerti?**  
«Sono quelli previsti da ogni Centro di aggregazione giovanile: libera aggregazione, aiuto allo studio, attività laboratoriali. A queste attività si aggiungono servizi strettamente



legati ai bisogni espressi dai ragazzi e ancor di più dalle loro famiglie: spesso si tratta di accessi ai servizi del territorio e accompagnamento alle pratiche online. Un'altra attività importante è l'affiancamento nella scelta delle superiori e

nella comprensione del sistema scolastico italiano non sempre di così facile decodifica. I ragazzi inizialmente vengono al Centro per avere sostegno nello studio o per l'apprendimento della lingua italiana, ma la proposta a loro

dedicata è a 360° e non solo legata alla scuola. Icaro vuole essere un luogo dove crescere e imparare a conoscere se stessi e la realtà che li circonda, ecco perché si offre loro la possibilità di scoprire il quartiere, di incontrare personalità,

di vivere attività di gioco di squadra, di partecipare a eventi offerti dal territorio. Per alcuni di loro poter accedere ad Icaro significa anche scoprire per la prima volta la bellezza della propria città, della montagna o del mare in Italia attraverso gite o brevi vacanze. I ragazzi e il loro sistema familiare sono immessi anche nel più grande contesto dell'intera associazione L'Immagine attraverso una serie di proposte diversificate: dalla costruzione di eventi aperti alla città quali musical (il più importate è stato "Renzo e Lucia: un amore difficile" andato in scena al Teatro degli Arcimboldi), al Presepe Vivente per le vie del quartiere o momenti di convivenza con le famiglie come l'annuale tombolata».

**Chi lavora in Icaro?**  
«Sono presenti una coordinatrice e tre educatori fissi. A questi si aggiungono tecnici di laboratorio per le attività proposte. Sono inoltre presenti volontari (ex insegnanti in

pensione o studenti universitari). La presenza dei volontari è la possibilità per i ragazzi di essere amici di giovani vicini alla loro età e di conoscere percorsi di vita e di studio interessanti da imitare. Per i ragazzi stranieri aver conosciuto un loro connazionale che ha intrapreso il percorso universitario è stato motivo di grande speranza. Un modello da seguire; una possibilità reale e raggiungibile».

**Quali sono le difficoltà che incontrate nella quotidianità?**  
«Le principali criticità che incontriamo sono legate alla presenza di gruppi provenienti anche da altre zone o dalla zona stessa appartenenti a bande o a gruppi che utilizzano la violenza come unica modalità di relazione con gli altri e con la realtà che li circonda. Fin dalla sua origine il Centro ha operato in un'ottica di prevenzione volta alla costruzione di una alleanza con il sistema famiglia e con le potenzialità dei ragazzi ancora non segnati dalla devianza, testimoniando nella pratica quotidiana un modello positivo e alternativo di accoglienza di sé e dell'altro».

Azzurra Sorbi

## CAG Icaro

### Il Centro di Aggregazione Giovanile di via Boncompagni

## Reading room: una nuova scommessa

Un'ex videoteca in via Mincio 10, uno spazio minimal e ordinato di 35 metri quadrati: è **Reading Room**, una nuova libreria da poco inaugurata nella nostra zona. Non è però una libreria come tutte le altre. Si occupa infatti di editoria indipendente periodica, ossia di riviste più che altro semestrali provenien-

operata anche grazie al passaparola. Ognuna di queste contiene materiale molto ricercato e fotografie d'autore, e di conseguenza, con il tempo la pubblicazione non diventa vecchia, bensì acquisisce il valore di un pezzo da collezione. La proprietaria, Francesca Spiller, mi mostra orgogliosa alcune riviste contenenti ser-

lia ancora faticano a trovare sviluppo. Aprire in via Mincio che, pur trovandosi vicino alla fondazione Prada, non è proprio una via di passaggio, è per lei una scommessa. Sa però che la sua è una libreria particolare, un luogo dove recarsi di proposito: la clientela tipo è costituita da "addetti ai lavori" come fotografi o architetti, ma anche da curiosi che scelgono le riviste in base al loro argomento. Confida quindi che siano così determinati e volenterosi, da essere persino disposti ad attraversare la città per comprare una rivista unica.

Al momento la libreria è aperta dal giovedì al sabato, dalle 11 alle 19. A settembre probabilmente cambieranno gli orari, ed è possibile che Francesca Spiller organizzi incontri con autori e appassionati. Potete trovare informazioni sul sito [www.readingroom.it](http://www.readingroom.it) oppure scrivendo a [hello@readingroom.it](mailto:hello@readingroom.it). L'editoria indipendente periodica è ormai un fenomeno, e ora è finalmente approdato qui, nel Municipio 4, sempre desideroso di trasformarsi ed essere al passo coi tempi.

Giulia Costa



ti da tutto il mondo (Giappone, Libano, Stati Uniti, Corea del Sud...). Sono quasi tutte in inglese, alcune hanno il testo a fronte in italiano, e trattano di moltissimi argomenti: sport, moda, architettura, arte, cucina... Qual è la loro particolarità? Sono circa 230, frutto di una grande selezione

vizi fotografici curati in ogni dettaglio. Avendo da anni esperienza nel mondo della fotografia, ad esempio come curatrice di mostre, ha aperto questa attività da sola, con il supporto morale di tutta la sua famiglia. All'estero realtà del genere esistono da tempo e hanno successo, mentre in Ita-

## Si amplia l'offerta artistica e culturale della Fondazione Prada

L'intensa stagione primavera-estate 2018 di Fondazione Prada ha preso il via durante lo scorso Salone del Mobile, con l'aper-

to Porta Romana, e un menu ispirato alle migliori tradizioni regionali. Agli amanti del cinema, la Fondazione mette a disposizione una program-

matica, con eventi musicali a cura di Craig Richards, il cui intento è esplorare una pluralità di generi e linguaggi: dalla musica elettronica all'Ethio-jazz, dalla minimal all'Afrobeat. Il prossimo concerto in programma sarà il 28 settembre, con il leggendario batterista e compositore nigeriano Tony Allen, uno dei pionieri dell'Afrobeat; l'artista techno Monolake Live Surround di base berlinese; il polistrumentista tedesco Burnt Friedman e il musicista elettronico inglese Joy Orbison. Per chi non l'avesse ancora vista, prosegue fino al 25 giugno la mostra "Post Zang Tumb Tuuum. Art Life Poli-



© Rita Cigolini

tura al pubblico della tanto attesa Torre, una delle tre nuove costruzioni del complesso architettonico frutto della trasformazione di una distilleria dei primi anni del Novecento. Salendo i nove piani dell'apparisciente edificio in cemento bianco, si possono ammirare le opere ospitate nelle diverse sale espositive, e nel contempo - grazie alle ampie vetrate - spaziare con lo sguardo sulla città godendo di una vista inedita dei dintorni. Tra il sesto e il settimo piano, la struttura ospita un suggestivo bar con un bancone centrale e una bottigliera sospesa che ha come sfondo il cielo e come contenuto distillati e liquori internazionali; e un ampio ed elegante ristorante con tavoli all'interno e sull'ampia terrazza che si affaccia sullo sca-

mazione in lingua originale in cui convivono classici, lavori sperimentali, prime visioni, blockbuster, opere d'avanguardia, prodotti televisivi, film rari e altri restaurati. Il tutto, suddiviso in quattro sezioni che corrispondono ad altrettanti giorni della settimana nei quali avvengono le proiezioni: il giovedì, rassegne di film legati alle attività espositive della Fondazione; il venerdì, opere cinematografiche scelte da personalità di ambiti diversi invitati a condividere con il pubblico i loro film preferiti; il sabato, film inediti e prime visioni; la



tics: Italia 1918-1943", che esplora il sistema dell'arte e della cultura in Italia tra le due guerre mondiali.

Per calendari, orari e informazioni: [www.fondazioneprada.org](http://www.fondazioneprada.org)

F. A.

## I 20 anni di Kailas

Viaggiare per scoprire, conoscere, comprendere i posti più belli e particolari del mondo, ma senza intaccare l'ambiente né interferire con la cultura locale. È ciò che da vent'anni costituisce il cuore dell'attività di Kailas, *tour operator* che ha i propri uffici in via Simone d'Orsenigo 2, quasi all'angolo con via Cadore. Con una caratteristica che lo distingue da altri operatori del settore: i viaggi sono sempre accompagnati da un esperto che - in base alla meta e al taglio dell'itinerario - può essere geologo, vulcanologo, naturalista, archeologo, laureato in scienze ambientali; e che quindi, grazie al suo sapere e alla capacità di dividerlo, rende l'esperienza più interessante, ricca e arricchente.

«Era la fine degli anni Novanta, frequentavamo ancora l'università, e abbiamo pensato di costituire un'associazione per andare nelle scuole, comprendere quelle della nostra zona, a raccontare la geologia e a proporre gite ad hoc», spiega Marco Montecroci, tra i soci fondatori di Kailas. Avvicinare a questo mondo i ragazzi e portarli in montagna a vedere fossili e ghiacciai è stata un'esperienza sicuramente importante per gli studenti, ma altrettanto formativa per quel gruppetto di docenti neo-laureati che così ha imparato a «parlare facile», a evitare termini troppo tecnici, a rendere la propria materia viva e affascinante. Esperienza che alcuni di loro - tra i quali appunto Marco Montecroci - hanno poi messo a frutto a partire dal 1998, quando su richiesta di

amici hanno organizzato il loro primo viaggio in Islanda. «È una terra tra le più affascinanti dal punto di vista geologico. Ai tempi, era una destinazione ancora poco conosciuta e non facile, e noi eravamo gli unici a organizzare viaggi esplorativi con fuoristrada nostri, tende e cucina da campo», ricorda Montecroci. A quel primo viaggio ne sono seguiti altri con la stessa destinazione - nei mesi estivi -, mentre in quelli invernali la prima meta è stata il Marocco.



Essendo solo un'associazione, i primi anni Kailas si è appoggiata a un'agenzia di viaggi in zona. Poi nel 2001, la decisione di prendere la licenza di *tour operator* e aprire propri uffici.

Da quel momento, anno dopo anno - grazie al passaparola e alla presenza nelle fiere di settore - la richiesta di «viaggi con l'esperto» è cresciuta, e di pari passo l'offerta: oggi, a distanza di 20 anni da quel primo pionieristico viaggio in Islanda, Kailas offre una cinquantina di diverse destinazioni - dalla Nuova Zelanda all'Ecuador, dalla Tanzania alla Groenlandia, dalla Patagonia al Bhutan - con partenze tutto l'anno e itinerari mediamente di 8-15 giorni, cui si aggiungono viaggi su misura. Il tutto coordinato - oltre che da un ristretto gruppo di soci - da tre persone in ufficio e più di venti guide specializzate.

Lo spirito invece è ancora il medesimo del primo viaggio del 1998: vedere e rispettare. «Oggi in poco tempo di possono raggiungere posti lontani e speciali, ma spesso delicatissimi - spiega Montecroci -. Un esempio è la Groenlandia est: in sei ore di volo si è catapultati lì, con il rischio di non rendersi conto che si tratta di luogo dall'equilibrio molto fragile, sia dal punto di vista della natura sia della popolazione. Noi puntiamo a viaggi che permettano di comprendere al meglio i luoghi dove andiamo, di entrare in contatto con chi ci vive, e di dare il nostro contributo per conservarli». Questo spiega anche il logo Kailas, scelto fin dall'inizio per un motivo ben preciso: dopo aver conquistato tutti gli 8000 del mondo, Messner ebbe dal governo cinese il permesso di scalare anche il monte Kailash; ma lui, per rispetto di quella montagna sacra per tibetani e induisti, non lo fece mai, invitando tutti a non farlo. «Ci colpì molto quella scelta: significava avere rispetto per qualche cosa anche quando si ha la possibilità di raggiungerla. Così, quel nome - senza h finale - e quella filosofia sono diventati il simbolo del nostro lavoro, ovvero portare le persone in posti magici, selvaggi e mistici, con l'impegno di rispettare ambiente, persone, civiltà e cultura». Impegno che continua a comprendere la divulgazione: spesso infatti Kailas organizza in zona serate con foto e racconti delle diverse mete in catalogo.

Florenza Auriemma

Florenza Auriemma



## L'Avvento di Sdo

### Episodio 15: Il ritorno di Sdo.

Attraversate finalmente il fiume Sondrio e approdate al bosco di Zara, che già dal suo ingresso si preannuncia un luogo oscuro e malvagio. «Oltre questo bosco» spiega Repu B. Blica «c'è la prigione di Maciachini, sorvegliata dal guardiano Dergano: è una creatura mostruosa creata dal dott. Turati, che possiede un occhio per ciascuno dei punti cardinali e uno rivolto perennemente verso l'alto.»

Le parole del vostro compagno di viaggio non sono certo confortevoli, ma mentre camminate in quella fosca selva tortuosa, egli aggiunge un'informazione decisiva: «L'unico modo che abbiamo per aggirarlo è passare letteralmente sotto di lui. E' una bestia molto alta, una cosa di questo tipo potrebbe essere fattibile, se lavoriamo in sincronia.»

Dopo essere scampati a enormi pipistrelli fosforescenti, insetti delle dimensioni di un cane da caccia e piante carnivore, giungete finalmente davanti all'imponente prigione di Maciachini, davanti alla quale si para il gigantesco e mostruoso sorvegliante. «Svelti» esorta Repu B. Blica «al mio tre, corriamo tra le sue gambe. Uno... due... tre!»

Veloci come il vento, vi affrettate in direzione di Dergano, ma non appena giungete tra le gambe della creatura, una botola si apre sotto i vostri piedi, facendovi precipitare in una sala sotterranea buia e umida. Vi rialzate storditi e vi rendete conto che il vostro compagno di viaggio non c'è più. Vi guardate attorno e dopo qualche minuto di silenzio tombale ecco riapparire Repu B. Blica accanto a un losco figura.

«Eccoli qui, Affo RiCentro: ora dammi quello che mi spetta e lascia andare mia moglie e i miei figli.» Il misterioso individuo paga l'insospettabile complice con un sacco d'oro e una chiave: «Torna nella foresta di Zara e al centro troverai un albero provvisto di lucchetto, al quale interno ci sono le persone che cerchi» sussurra lo sconosciuto. Repu B. Blica si allontana con il malloppo e il misterioso aguzzino si avvicina a voi.

«E così, voi siete quelli che stanno cercando di trovare Sdo: quanta strada inutile, mi dispiace per voi. Io sono il comandante del grande Affo Ri, detto FN - Furia Nera -, e vi assicuro che niente potrà ostacolare la sua ascesa sulla Via Gialla, nemmeno voi...», ma il malvagio scagnozzo non fa in tempo a finire la frase che viene avvolto da una frusta dorata molto familiare: alle sue spalle, infatti, arriva tempestivamente Miss Ori.

Affo RiCentro assume un'espressione di terrore e, dopo essere stato liberato, sparisce nel nulla. Lieti di rivedere la vostra vecchia amica, apprendete che Miss Ori è stata liberata da Sdo, sopraggiunto dal nulla. D'un tratto, udite i rumori di una battaglia dall'esterno e vi precipitate fuori dai cunicoli dei sotterranei nei quali vi trovavate. Giunti in superficie, finalmente scorgete il grande eroe Sdo combattere contro il perfido FN.

Ricordandovi della FS, chiedete a Miss Ori di portarla al paladino della Via Gialla perché recuperi le forze e sconfigga una volta per tutte Affo Ri. Con un balzo chilometrico, la bionda combattente giunge accanto a Sdo e gli porge la Fruttura: in un baleno, l'eroe recupera tutte le forze e sconfigge il perfido FN. Alla vista del loro capo annientato, gli stregoni incappucciati e i soldati della fortezza scappano terrorizzati.

Finalmente, potete incontrare di persona il grande Sdo, il quale racconta di essere stato imprigionato tra le gole del crepaccio di Comasina, ma quando aveva saputo che sua sorella Miss Ori era in pericolo, aveva trovato la forza di liberarsi per andare a salvarla. Felice che tutto sia finito bene, Sdo garantisce che tornerà a difendere la Via Gialla e ringrazia ognuno di voi per aver sempre avuto speranza e senso di giustizia.

Pagina Facebook: [@suggerzioni](https://www.facebook.com/suggerzioni) #LAvventodiSdo  
Sito Web: [www.suggerzioni2017.wordpress.com](http://www.suggerzioni2017.wordpress.com)

Valentina Geminiani



**EVENTI**

**BIBLIOTECA OGLIO**

Via Oglio 18 – tel. 02 88462971

Tutti i venerdì fino al 29 giugno dalle 16.30 alle 17.30

**Venerdì... da favola**

Storie, poesie e filastrocche in compagnia delle bibliotecarie. Info e prenotazioni 02 88462971

**VICINARTE**

Via Tito Livio 29 – tel. 349 1625263

**Serate Lupus**

Gioco di ruolo dove si dovrà aguzzare l'ingegno e usare l'astuzia per capire chi mente e non far scoprire chi si è. Prossima serata il 15 giugno ore 21.

**ASSOCIAZIONE DHYANA LOMBARDIA**

Via Comelico 44  
cell. 339 2176232, 329 7789545

15 e 22 giugno dalle 19 alle 21  
**ANCHE LE MIE ANSIE HANNO L'ANSIA**

Seminari condotti dalla dottoressa Miggiano sul tema dell'ansia e dei suoi rimedi.

21 giugno dalle 13 alle 20  
**GIORNATA MONDIALE DELLO YOGA**

Classi aperte per adulti e bambini, gratuite per tutti.

**ASS. CULTURALE ANIMALI E SOCIETÀ**

Via Fabio Massimo 25 – cell. 348 7950328  
info@animaliesocieta.org

Nei mesi di giugno, luglio e settembre l'associazione presenta il progetto G.E.C.O. (Gentilezza, Empatia, Cooperazione, Ospitalità) articolato in un ciclo di appuntamenti rivolti a bambini e over 65 organizzati nel giardino della Trattoria Casottel di via Fabio Massimo 25, con la partecipazione di psicologhe, un'educatrice cinofila e pet therapist con il suo cane Charlie e una veterinaria.

**LABORATORIO DI GIOCO**

Attività all'aperto per bambini dagli 8 agli 11 anni. Primo appuntamento il 15 giugno dalle 17.30 alle 19.30.

**APERITIVO CON CHARLIE**

Aperitivi con conferenza per over 65. Primo appuntamento il 30 giugno dalle 10.30 alle 12.

**GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE**

16 giugno dalle 10 alle 12  
**MERAVIGLIE E TESORI NASCOSTI NEI PARCHI DI MILANO**

Visite guidate al Parco Formentano

**PARCOLORATO DELLE MANI E DELLE IDEE**

Via Lomellina 62 – Cortile Bellomi  
cell. 338 5412098

16 giugno dalle 10 alle 11.30

**COCCOLE E COLORI**

Signor Rosso incontra signor Giallo... ed esplose l'estate!

Per bambini dai 2 ai 6 anni. Prenotazione obbligatoria a parcolorato@gmail.com.

**COMITATO SAN LUIGI**

17 giugno  
**FESTA DI SAN LUIGI**

In piazza e nelle vie limitrofe, con negozi aperti, bancarelle, spettacoli e animazione per bambini.

**C.A.M. PAREA**

Via Parea 26 – tel. 02 88447455, 02 88447456

17 giugno a partire dalle ore 17  
**MUSIC CONTEST**

Giornata dedicata all'inclusione sociale nel

progetto "Disabili-Abili", con tanti momenti musicali fino a tarda sera.

**A.P.S. GIOCIAMOCI**

mail@giochiamoci.it

19 giugno dalle 19 alle 21  
**COMUNICART & PAROLEINASCOLTO**

Presso Parcolorato delle mani e delle idee, via Lomellina 62  
Giochi e laboratori con aperitivo. Ingresso a offerta libera.

**EQUI.LIBRI IN CORVETTO**

presso Libreria Punta alla Luna  
via Marochetti 27 – tel. 02 84563555

23 giugno ore 10  
**UNA RAGAZZA IN CIMA**

di Francesca Brunetti. Ultimo appuntamento con "Evviva, si legge!". Per bambini dai 6 ai 10 anni; partecipazione gratuita. Per informazioni e iscrizioni: equilibriincorvetto@gmail.com.

**ELETTROAUTOCADORE**

Via Cadore angolo via Pinaroli

Giovedì 21 giugno dalle 18 alle 22.30

In occasione della **Festa Europea della musica** Elettrautocadore festeggia il suo 12 anno di apertura con una serata musicale con il Vale Finoli quintet, la Frigia's Band, il Bar Fly Band e il Glam Acoustic Duo. Partecipano i ballerini della scuola Araña Tango.

**LA CASA DI VETRO**

Via Sanfelice 3 – tel. 02 55019565

Fino al 23 giugno

**I HAVE A DREAM**

La lotta civile degli Afroamericani.

Dalla segregazione razziale a Martin Luther King

In mostra 200 immagini, a stampa e a video, provenienti dagli Archivi di Stato statunitensi, tra cui una serie di rarità e le opere di alcuni dei più grandi fotoreporter dell'epoca.

**LICEO SCIENTIFICO "EINSTEIN"**

Via Einstein 3 – tel. 02 5413161

12 luglio ore 19.30

**APERITIVO BIANCO**

Per festeggiare i neo-diplomati del 2018 con gli ex alunni e gli amici della scuola.

**FM CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA**

presso Frigoriferi Milanesi, via Piranesi 10  
tel. 02 73981

Fino al 15 luglio

**THE SZECHWAN TALE**

China, Theatre and History

Mostra a cura di Marco Scotini.

**INTERFACE HUB/ART**

Via Passo Pordoi 7/3

Fino al 15 luglio

**VIRTUS DORMITIVA**

di Alfred Ramirez, a cura di Giuseppe Frangi

**WOW SPAZIO FUMETTO**

Viale Campania 12 – tel. 02 49524744

Fino al 30 settembre

**ALIENI**

Da Superman ad Alien gli extraterrestri più famosi in mostra tra fumetto, letteratura, illustrazione, cinema e televisione.

Dal martedì al venerdì ore 15-19; sabato e domenica ore 15-20. Chiuso in agosto.

**C.R.A.L. COMUNE DI MILANO**

Via Bezzacca 24 – tel. 025456123

Al C.R.A.L. si apre la vendita degli abbonamenti teatrali 2018-2019. Un ricco programma

di spettacoli e rassegne che vanno dalla prosa classica alle commedie brillanti; dai baby-show ai musical e agli spettacoli comici. Inoltre visite culturali di gruppo, nei siti più caratteristici di Milano e al Cenacolo Vinciano, con una guida esperta. Il CRAL propone anche pacchetti di soggiorni mare, montagna; tours, crociere, gite giornaliere e parchi divertimento per tutta la famiglia. Tutte le informazioni sul sito [www.cralcomunemilano.it](http://www.cralcomunemilano.it). Per informazioni e prenotazioni tel. 02 5456123.

**TEATRI**

**SPAZIO AVIREX TERTULLIANO**

Via Tertulliano 68 - tel. 02 49472369

21 giugno ore 21  
**LE NOTTE BIANCHE**

Elaborazione drammaturgica di Giuseppe Scordio, regia di Francesco Leschiera

**TEATRO FRANCO PARENTI**

Via Pier Lombardo 14 - tel. 02 59995206

Fino al 17 giugno

**LA BUONA EDUCAZIONE**

Piccola Compagnia Dammacco

27 giugno – 31 luglio

**WHO IS THE KING**

Progetto ispirato a William Shakespeare, diviso in due episodi. A cura di Lino Musella, Andrea Baracco, Paolo Mazzarelli. Previste 14 repliche e prove generali aperte al pubblico.

Fino al 17 giugno

**MAMMA A CARICO**

Mia figlia ha novant'anni

Di e con Gianna Coletti

**CINEMA TEATRO DELFINO**

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

20 – 23 giugno

**TUTTI SUL PALCO**

Festival del teatro sociale

I Centri Diurni per Disabili e i Centri socio-creativi presentano i loro spettacoli. Il 20 giugno previste quattro rappresentazioni differenti, a partire dalle 10.30 fino alle 21. Si continua il 22 giugno, con due appuntamenti alle 10.30 e alle 16.30, per concludere il 23 giugno con una recita alle 15.30. Costo massimo degli ingressi € 3.

**TIEFFE TEATRO MENOTTI**

Via Ciro Menotti 11 - tel. 02 36592544

Fino al 17 giugno

**IL RE ANARCHICO E I FUORILEGGE DI VERSAILLES**

Scritto e diretto da Paolo Rossi

**CINEMA**

**CINEMA TEATRO DELFINO**

Piazza Piero Carnelli - tel. 333 5730340

Cinema all'aperto

16 giugno ore 21

**COCO**

di Lee Unkrich e Adrian Molina

23 giugno ore 21

**COME UN GATTO IN TANGENZIALE**

di Riccardo Milani

**IL CINEMINO**

Via Seneca, 6 – tel. 02 35948722

Per la programmazione quotidiana consultare il sito [www.ilcinemino.it](http://www.ilcinemino.it)

**FONDAZIONE PRADA**

Largo Isarco 2 – tel. 02 56662611

Proiezione speciale

24 giugno ore 19

**ULTIMO TANGO A PARIGI**

di Bernardo Bertolucci

**MUSICA**

**PALAZZINA LIBERTY IN MUSICA**

Largo Marinali d'Italia 1 - Tel. 02 88462320

14-16 giugno

**MiAmOr Music Festival**

Milano Amateurs & Orchestra

Andrea Vizzini direttore artistico

Orari e prenotazioni: [www.pianolink.it](http://www.pianolink.it)

17 giugno ore 15,30

Centro Musicale Suzuki Milano

**OMAGGIO A LOLA TAVOR**

Con gli allievi delle scuole Suzuki in Italia  
Musiche di J.S. Bach, E. Grieg, L. van Beethoven, R. Schumann, F. Chopin  
Ingresso libero fino a esaurimento posti.

21 giugno ore 20,30

Festival Liederjadi

**FESTA DEL SOLSTIZIO D'ESTATE**

Recital Alti & Bassi

23 giugno ore 17

Compagnia del BelCanto

**NOTE D'ESTATE**

Concerto-spettacolo con le più celebri arie d'operetta italiane

Giuseppina Russo soprano

Annalisa Carbonara soprano

Alessandro Mundula tenore

Alessandra D'Apice e Virginia Buccellato danzatrici

Presenta **Roberto Biffi**

**Elia Tagliavia** pianoforte e concertatore

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

8 luglio ore 17

Compagnia del BelCanto

**CONCERTO FINALE**

con la presentazione dei vincitori del V Concorso Lirico Internazionale "A Ruoli d'Opera" e "Invito all'Opera / MilanoLiberty".

Ingresso libero fino a esaurimento posti.

Il comitato soci coop PiazzaLodi Rogoredo propone:

**SABATO 23 GIUGNO GITA A MODENA**

Programma: partenza ore 7.00 davanti Ipercoop di viale Umbria – ore 7.10 via Rogoredo ang. Feltrinelli



Arrivo a Modena e inizio visita guidata del centro storico e di Palazzo Ducale. Il Duomo, la Torre Civica e la Piazza Grande della città sono inserite dal 1997 nella lista dei siti italiani patrimonio dell'umanità dall'UNESCO.

Pranzo al Ristorante Il Fantino  
Pomeriggio visita a una acetia con degustazione finale.  
Rientro in serata

**QUOTA DI PARTECIPAZIONE SOCI COOP ATL € 55,00 (da versare alla prenotazione)**

Minimo 45 partecipanti  
Le prenotazioni si ricevono presso Ufficio soci Ipercoop tel 02.54045325 – Ufficio soci Via Freikofel 7





16-25 giugno 1918 / 16-25 giugno 2018

presso il Centro commerciale PiazzaLodi,  
una mostra storica su

10 giorni di guerra raccontati con le pagine originali  
del CORRIERE DELLA SERA di 100 anni fa

Introduzione storica di **Giovanni Chiara**

Un progetto realizzato da **QUATTRO**  
in collaborazione con il Comitato soci coop PiazzaLodi-Rogoredo

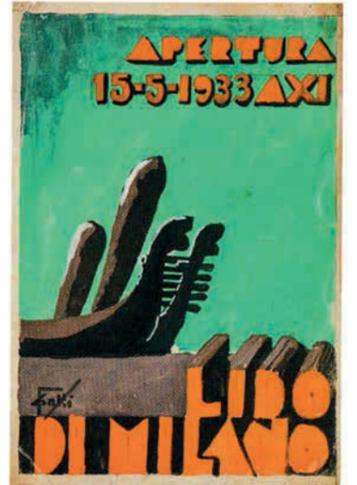


## Franco Gatti il pittore della Mancatutto

Della Cascina Mancatutto si pensava di sapere tutto invece... Invece tra le sue mura è vissuto un pittore ritenuto da esperti un punto fermo nella storia dell'arte del secolo trascorso. Si tratta di Franco Gatti, il padre degli attuali proprietari della Cascina, nato nel 1904 e la cui vita è stata caratterizzata dal disegno e dalla pittura, ottenendo importanti riconoscimenti. Franco muore nel 1966 e a 52 anni e dalla sua scomparsa i figli hanno voluto, con la collaborazione di Wanna Allievi che ha curato l'ultima sua mostra, farlo conoscere al grande pubblico. Il suo percorso artistico inizia con gli studi di disegnatore alla Feltrinelli e continua con la scuola di disegno del Castello Sforzesco, frequentando successivamente lo studio di Enrico Felisari come allievo e poi amico per anni. Fondamentalmente Franco Gatti è stato un paesaggista con belle vedute di Milano o angoli

di paesi e città, con l'uso di varie tecniche; particolarmente interessanti le sue nature morte con delicate pennellate ad acquerello; non mancano i nudi

stampati, che denotano una volta di più il suo background tecnico. Il percorso pittorico di Franco Gatti ha visto importanti affermazioni e riconoscimenti



di donna dove utilizza la sanguigna su carta ottenendo il risultato di una quasi tridimensionalità del disegno. Un capitolo della mostra, tenuta lo scorso aprile nella Biblioteca Umanistica della chiesa dell'Incoronata in corso Garibaldi, è dedicato ai disegni e bozzetti pubblicitari mai arrivati alla

e molte delle sue opere, salvo quelle gelosamente conservate dai figli Paolo e Giuseppe, fanno parte di collezioni pubbliche e private in Italia e anche all'estero. Torneremo ancora nella cascina che non finisce mai di riservarci sorprese!

© S. B.

## Lo stabilimento del freddo

La storia dell'Adafrigor di via Boncompagni. Dopo la demolizione nascerà un albergo

Il 27 agosto del 1930, Luigi Amedeo fonda la ADA "Amministrazioni Diverse Anonima" con lo scopo di amministrare per conto terzi patrimoni, aziende e immobili. Un'attività lontana dalla definitiva specializzazione che assunse l'azienda, ovvero il ricovero e lo stoccaggio di merci deperibili nei magazzini refrigerati che avviene nel 1958. Una storia industriale che non è stato

facile ricostruire; impossibile trovare testimonianze dirette di qualcuno che vi abbia lavorato, ma dai documenti conservati presso la Camera di commercio, nell'agosto '57 la ragione sociale da ADA viene cambiata in Adafrigor Spa Rogoredo e l'anno successivo la sede viene trasferita in via Boncompagni 101. Nel 1960 Adafrigor assume la sua definitiva specializzazione industriale. Diventa sede di "magazzino generale per il deposito di merci varie nazionali, nazionalizzate ed estere", mentre i magazzini frigoriferi erano utilizzati per la "conservazione di formaggi, carni e surgelati". Una curiosità trovata in rete è un volmetto in tedesco dove vengono spiegati dettagliatamente i macchinari con tavole relative al loro impianto elettrico. Sempre nel '69 c'è l'ampliamento della superficie utile per lo stoccaggio delle merci di 6500 metri quadri, la

costruzione di un raccordo ferroviario con la stazione di Rogoredo, oltre alla possibilità di tenere in deposito merci voluminose, in due piazzali, recintati, posti all'interno dello stesso magazzino rispettivamente di 1420 e 580 metri quadrati. L'attività dell'azienda prosegue fino al giugno del 1984 quando le perdite ammontano a 425 milioni di lire, segnale che la gestione o il mercato minano le basi dell'azienda. Quattro anni dopo, per sistemare le finanze avviene la fusione con Crio srl che non migliora la situazione: le perdite aumentano e né la trasformazione in srl né l'incorporazione della Bilancia 91 srl riescono a sanare la situazione. Il 1994 corrisponde anche alla definitiva chiusura dell'attività dell'Adafrigor che lascia lo stabilimento di via Boncompagni. Da allora il fabbricato viene abbandonato all'incuria del tempo, al vandalismo. Nel 2003 in un documento comunale si parla di un intervento da parte di privati per la inclusione dello stabile nel piano Rogoredo-Montecity, ma senza



In fase di demolizione

l'edificio diventato regno di una colonia di gatti e voliera per i piccioni di zona. Poi quest'anno la svolta... È infatti in corso la demolizione dello "scheletro" per far posto a un albergo di una catena giapponese, con caratteristiche minimal, pensato per una utenza d'affari e brevi soggiorni, vista la vicinanza con la stazione di Rogoredo. L'edificio si svilupperà in altezza per 10 piani e ospiterà circa 430 stanze. Previsti una serie di interventi pubblici: la realizzazione di un parcheggio in parte asservito ad uso pubblico, la riqualificazione del marciapiede di via Boncompagni antistante l'area, una pista ciclabile di collegamento fra l'area di intervento e la stazione ferroviaria di Rogoredo attraverso aree di proprietà RFI. Nel prossimo numero saremo in grado di mostrare un render dell'intervento, ora pubblichiamo una foto d'epoca e lo stato attuale. Comunque è una bella soddisfazione vederlo abbattere!

©Sergio Biagini



La Adafrigor nel 1959

**IMMOBILIARE SAM**

Siete proprietari di un appartamento a Milano o nelle sue vicinanze?  
Volete far sì che vi renda il meglio possibile?  
Siete interessati ad affitti temporanei e non solo?  
Veniteci a trovare e vi spiegheremo come fare!

- Assistenza notarile
- Servizio di gestione affitti
- Assistenza pratiche catastali e comunali
- Impresa per sgomberi e traslochi
- Fidejussioni assicurative a garanzia pagamento canoni di locazione
- Impresa edile per ristrutturazioni

**Immobiliare SAM Srl**  
 Viale Monte Nero, 44 • 20135 Milano • Tel. e Fax 02.5511833  
 Via Cervignano, 1 • 20137 Milano • Tel. 02.5455574  
[www.immobiliaresam.it](http://www.immobiliaresam.it) • [info@immobiliaresam.it](mailto:info@immobiliaresam.it)